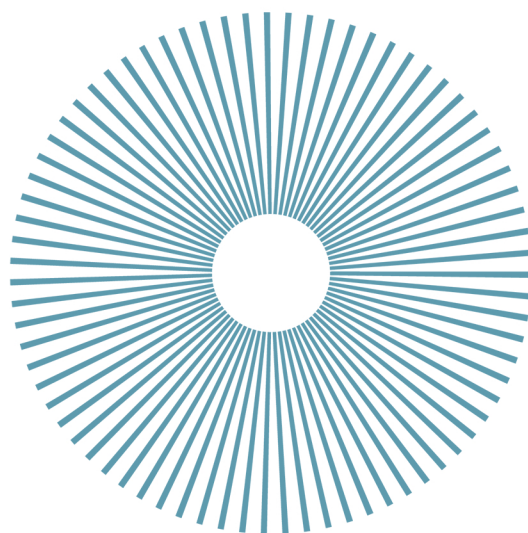




A R S E N A L E

Estratto della Rassegna Stampa

2021

Da abbonare obbligatoriamente ed esclusivamente venerdì 12 febbraio con Mercati finanziari o ItaliaOggi a euro 4,00 (MF) o 5,00 (+ Gentleman 2,00) in tutta Italia. In tutti gli altri giorni Gentleman a euro 4,00. Spedizioni in abbonamento postale L. 48/2004 art. 1, c. 1.033. Milano

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

★
CLASSIFICHE
LA TOP 100
Vini rossi italiani
Con i voti stranieri
★

Gentleman

IL MENSILE PER GLI UOMINI CHE AMANO LA VITA NUMERO 251 - FEBBRAIO 2021

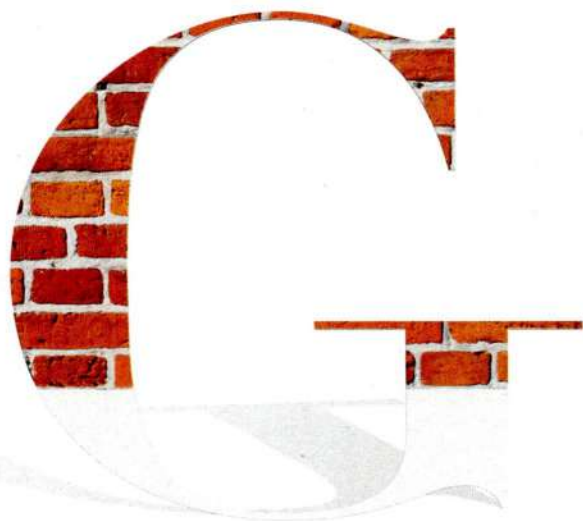
Paolo Barletta,
ceo del Gruppo
Barletta,
fotografato nella
sua casa di Roma
per *Gentleman*
da Guido Fuà.

REAL ESTATE

IL TURISMO CHE VERRÀ

IL MERCATO E I GRANDI SVILUPPI IMMOBILIARI RILANCIANO ECONOMIA
E TERRITORIO. PAOLO BARLETTA, IMPRENDITORE, INVESTITORE E
FILANTROPO, RACCONTA IL SUO PROGETTO DI HOTEL E RESORT PER L'ITALIA





CASA CAPUT MUNDI

Il mercato immobiliare, strumento per la ripartenza del territorio italiano. Su diversi piani: dall'investimento nell'hôtellerie all'acquisto di dimore da sogno, dal luxury short rent alla rigenerazione urbana di Milano

CITTÀ D'ARTE, MARE, MONTAGNA, laghi, terme, vino, cucina... L'Italia ha tutto. Un mix vincente di cultura, benessere e lifestyle che è un patrimonio riconosciuto nel mondo. Da questo punto di vista l'Italia è un brand, il marchio ideale e il migliore per apprezzare il lato positivo della vita. Guardare a ogni settore da questa prospettiva è da sempre la scelta di *Gentleman*, che dedica questo numero al mercato immobiliare, raccontato da diversi punti di vista. Prima di tutto, quello di un giovane imprenditore, investitore e filantropo, **Paolo Barletta**, in copertina (pag. 32): con Nicola Bulgari, ha di recente fondato Arsenale, società che unisce sviluppo e riqualificazione di hotel e resort per far crescere il territorio. Poi, il punto di vista di chi cerca casa con tanti servizi al tema. Si parte dal Lago di Como, premiato dal cosiddetto **effetto Clooney**, ma non solo (pag. 46): bellezza naturale, privacy assoluta, vicinanza con Milano e la Svizzera, ne fanno un target molto richiesto da inglesi, americani, russi, francesi, belgi e, perfino, neozelandesi e australiani, come spiega Clemente Pignatti Morano, managing partner di Italy's Sotheby's International Realty. E si arriva fino alla **Puglia** che, grazie al connubio fra architettura rurale e ristrutturazione contemporanea, è sotto i riflettori del mercato immobiliare (pag. 54). Come mettere a reddito proprietà di lusso o come accedervi, in tutta leggerezza, senza oneri di gestione? Filippo Gaggia ha pensato a questo fondando una società per il **luxury short rent** (pag. 28), attiva prima a Venezia, poi a Firenze e, a breve, anche a Milano. Chiude il giornale una **Real Estate Directory** (da pag. 79), ricca di contenuti e proposte, con un approfondimento su Milano, città in cui la parola d'ordine post 2020 è **rigenerazione urbana** (pag. 80). Dagli ex scali ferroviari ai vecchi complessi industriali, la cit-

tà è pronta a trasformarsi e a mostrare un nuovo volto. 170 anni di sport, imprenditoria e tecnologia sono sintetizzati nella **America's Cup** (pag. 36), sfida velica in corso tra febbraio e marzo nelle acque di Auckland, in Nuova Zelanda. Qui il sogno è volare sull'acqua a velocità impressionanti, anche cinque volte rispetto alla forza del vento, mettendo in campo abilità sportiva e coraggio. Il bello, l'unicità di questa regata, è il testa a testa, quindi la possibilità anche per chi la segue a distanza di comprenderne la tattica, sin dalla partenza. Il mondo dello sport sperimenta ai massimi livelli tecnologie all'avanguardia, che poi entrano a far parte della vita di tutti i giorni. Un esempio? Oggi i ragazzini ai corsi estivi di vela imparano già su barchette dotate di foil. La stessa logica vale nel mondo dei motori: Alejandro Agag, ceo del circuito di Formula Elettrica, che coinvolge tutte le più importanti case automobilistiche con importanti investimenti, presenta **Extreme E**, campionato di 4x4 elettriche (pag. 43 e pag. 44), all'insegna della sostenibilità. Una sfida raccolta subito da Moncler, brand italiano premiato da Dow Jones per questa sensibilità, vicinissima ai Millennials e, soprattutto, alla Gen Z.

Infine, in questo numero, un classico di *Gentleman*: **la Top 100 dei vini rossi italiani**, una super classifica, ottenuta dall'incrocio delle sei più autorevoli guide italiane (pag. 16). Il risultato? Nell'anno in cui tutto è cambiato, il podio è rimasto invariato. Ed è tutto toscano, con clamorose assenze di prestigiosi Barolo. E poi moto, orologi e la moda, con il servizio indossato *Urban Cowboy* e l'intervista a **Kim Jones**, talentuoso designer che firma Dior Uomo ed è direttore creativo di Fendi, due marchi di Lvmh, due marchi del primo gruppo del lusso al mondo.

Buona lettura, buon divertimento

(Giulia Pessani)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Real Estate

L'Arsenale delle idee

DIECI TOP RESORT IN TRE ANNI. SVILUPPI IMMOBILIARI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. È IL PROGRAMMA DI PAOLO BARLETTA CHE, OLTRE A GUIDARE L'IMPRESA DI FAMIGLIA, HA CREATO CON NICOLA BULGARI UNA SOCIETÀ DEDICATA ALL'HÔTELLERIE. ARSENALE, APPUNTO

DI TERESA CAMPO - FOTO DI GUIDO FUÀ

UNA BELLA SFIDA quella intrapresa da Paolo Barletta, giovane imprenditore, 33 anni, ma con le idee molto chiare e coraggio da vendere. Quasi una decina di aperture nei prossimi tre anni per oltre 370 milioni di euro già investiti, più altri 200 (solo di equità) pronti da usare. Fiches tutte puntate sul settore degli hotel di pregio, rigorosamente in Italia, prima attraverso l'impresa di famiglia (fin dagli anni 50 nel settore real estate e hospitality), e adesso ancor di più attraverso la neonata società Arsenale, avviata lo scorso ottobre in partnership con Nicola Bulgari, un nome che del lusso è l'emblema. Mission: unire sviluppo o riqualificazione di immobili e hotel per far crescere anche il territorio. E qui è, appunto, il coraggio, perché quello alberghiero è uno dei settori più bersagliati dalla pandemia visto che di fatto ha azzerato, o quasi, il turismo internazionale e quello d'affari. Ma Barletta guarda avanti e pensa già al dopo, al turismo che verrà, e alle grandi opportunità che si aprono soprattutto per l'Italia.

Gentleman. Perché post pandemia vede in pole position il turismo e, dunque, il settore alberghiero made in Italy?

Paolo Barletta. Le ragioni sono diverse, ma due sopra tutte. La prima è che l'Italia è il Paese più bello del mondo perché ha tutto: città d'arte, mare, montagna, laghi, terme, vino, cucina, sport, un mix vincente dunque tra wellness, cultura e buon vivere, e tutto a livelli top. La seconda è che tutto ciò è molto importante perché il turismo dei prossimi anni sarà da un lato meno frenetico e meno espressamente legato al business, e dall'altro più prolungato e fatto di tante occasioni.

G. Per esempio?

P.B. Uno stesso viaggio potrà contemplare una visita alle classiche città d'arte e poi una puntata in montagna per sciare, oppure alle terme o al mare, piuttosto che un tour legato a vino e cucina e così via. Il tutto magari intervallato, quando serve, da alcune giornate lavorative, grazie all'ormai collaudato smart working, che, quindi, permette di programmare vacanze più lunghe.

G. Finora questo però non è accaduto, o meglio il settore turistico in Italia non ha forse sfruttato appieno tutte le sue potenzialità. Che cosa è mancato?

Paolo Barletta, 33 anni, ad del Gruppo Barletta, ha fondato con Nicola Bulgari Arsenale ed è alla guida di Alchimia, società di venture capital.



A sinistra, la scalinata interna e la facciata di Palazzo Dona Giovanelli a Venezia, un hotel Rosewood che si affaccia sul Canal Grande nel sestiere di Cannaregio, la cui gestione è confluita nella società Arsenale. Qui sotto, SantaVenera a Maratea, nuova acquisizione.

P.B. Sono mancati soprattutto gli alberghi, strutture iconiche di livello internazionale. Gli hotel di lusso sono ancora troppo pochi, specie in città come Roma, mentre Milano è in una situazione migliore. Inoltre, molte strutture sono ancora a conduzione familiare, non sono legate a una catena di lusso conosciuta in tutto il mondo che faccia da traino, generando un flusso di turisti in linea con le altre grandi capitali del mondo. All'estero, per esempio, gli alberghi legati a catene riconosciute sono

il 30% contro il 7% dell'Italia, il cui potenziale è quindi elevatissimo.

G. Quanto elevato?

P.B. Un numero per tutti: in Asia ci sono quasi 800 milioni di Millennials contro i 100 milioni del mondo occidentale. Millen-

nials che presto potranno tornare a viaggiare, a scoprire e visitare. Ma non solo: il turismo domestico è più vivace che mai: la scorsa estate sono stati 20 milioni gli italiani che si sono spostati, privilegiando le mete al Sud. Dobbiamo essere pronti ad accoglierli con strutture e servizi adeguati, dalle auto di lusso al personal shopper, per non parlare di personale con formazione adeguata. È su questa sfida che si giocherà parte del futuro del Paese.

G. Avete già realizzato diverse operazioni e altre sono in pipeline. Come sono state selezionate? Quali le prossime aperture?

P.B. Oltre ai progetti di Soho House Roma e Rosewood Venezia che dal Gruppo Barletta confluiscono in Arsenale, la pipeline della nuova società prevede cinque operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. Il focus principale è la valorizzazione di immobili e hotel in posizioni strategiche che, grazie a



Il turismo business si unirà al leisure e cambierà il modo di viaggiare

nuovi investimenti e tramite la gestione dei migliori brand dell'hospitality mondiale, potranno essere attori reali dell'ospitalità e del lusso Made in Italy. In particolare la Soho House, catena di hotel con formula di club, aprirò a giugno, e, sempre in estate, aprirà Maratea. Dopodiché, nel 2023, seguiranno il Rosewood a Venezia e un hotel a Roma, e poi un resort in Toscana, in Val d'Orcia, nel 2024. Senza dimenticare Cortina d'Ampezzo, destinata a raggiungere con le Olimpiadi del 2026, i livelli delle mete più esclusive della Svizzera, dove stiamo lavorando ad altre due strutture.

G. Non solo grandi città dunque.
P.B. Fino a prima della pandemia le metropoli erano senz'altro il focus principale. Ma la situazione è appunto molto cambiata, e altrettanto lo saranno le abitudini di viaggio: il business si abbinerà al leisure. Le città rimarranno mete principali, ma insieme

Sotto, il rooftop e la Club Lounge del Soho House a Roma, gestito dalla società Arsenale di Paolo Barletta, ritratto nella pagina accanto.





Real Estate

a molte altre destinazioni, purché ben collegate. E che presentino, oltre a indiscutibile bellezza, anche altre ragioni di attrazione, per esempio moda e cinema. Nel cinema, opero direttamente con una piccola partecipazione nella Leone Film attraverso la società di venture capital Alchimia, partecipata anche da Bulgari.

G. Come si muove esattamente Alchimia, riguardo allo sviluppo di sinergie con Arsenale?

P.B. Nata nel 2018, Alchimia opera come società di venture capital in aziende innovative. A oggi ha un portfolio di 18 attività in diversi settori, dalla moda al cinema, alla tecnologia. Nella moda, investe nella Chiara Ferragni Collection, collaborazione nata in tempi non sospetti, visto che conosco l'imprenditrice da molti anni. Ma Alchimia punta anche sull'innovazione, come dimostra la partecipazione in Virgin Hyperloop One, il progetto del treno a gravitazione magnetica di cui è l'unico investitore italiano. Quanto agli altri soci, già da un anno attraverso la sua società Annabel Holding, Nicola Bulgari è entrato in Alchimia, mediante un aumento di capitale riservato di 10 milioni di euro, pari al 12%.

G. In che modo le operazioni svolte finora rispecchiano questo approccio?

P.B. La scorsa estate abbiamo sottoscritto un accordo per la gestione e acquisizione del SantaVenere di Maratea. L'iconico hotel è anche un celebre ritrovo del mondo dell'impresa e del cinema, sede di una nota rassegna e del set del nuovo film di James Bond e, prima ancora, di *Mission Impossible 2*. Abbiamo scelto come partner per la gestione la famiglia Melpignano, già proprietari di Borgo Egnazia in Puglia, uno dei luoghi simbolo dell'ospitalità in Italia. Il SantaVenere sarà oggetto di un'importante ristrutturazione per poter entrare nei circuiti del lusso mondiale. Allo stesso tempo abbiamo svolto anche un'azione a supporto della rassegna, che diventerà un vero e proprio festival, Marateale, con eventi e premi. Discorso analogo per la moda: una delle strutture a Venezia, oggi nel nostro portafoglio, è stata scelta da Chiara Ferragni per la presentazione del suo docu-film.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ha preso ufficialmente il via il progetto **Arsenale**: nuovo corso per l'hotel Santavenere di Maratea

LINK: <https://www.travelquotidiano.com/alberghi/ha-preso-ufficialmente-il-via-il-progetto-arsenale-nuovo-corso-per-lhotel-santavenere-di-maratea/t...>



Ha preso ufficialmente il via il progetto **Arsenale**: nuovo corso per l'hotel Santavenere di Maratea [0] 19 gennaio 2021 14:28 E' stato un evento simbolico, ma pur sempre un momento importante che segna il primo passo di **Arsenale**, la società nata dalla partnership rinforzata tra Nicola Bulgari e **Paolo Barletta**, che mira a effettuare investimenti alberghieri in equity per circa 230 milioni di euro nei prossimi cinque anni. Oggetto della presentazione, il primo hotel acquisito dalla nuova realtà, il Santavenere di Maratea, la cui gestione è stata affidata alla famiglia Melpignano, già proprietari e gestori di Borgo Egnazia in Puglia. Il Santavenere sarà oggetto di un'importante ristrutturazione che mira a innalzare il livello dell'hotel e dei suoi servizi per rientrare all'interno dei circuiti del lusso mondiale. I lavori dureranno in totale tre anni ma saranno

programmati in modo che la struttura possa sempre aperta dieci mesi su dodici "Tutelare e valorizzare adeguatamente, anche in chiave turistica, le nostre ricchezze è un dovere e al tempo stesso una grande opportunità - dichiara lo stesso amministratore delegato di **Arsenale**, **Paolo Barletta** -. Maratea ha potenzialità inesprese e tutta la Basilicata ospita realtà ancora troppo poco note che meritano di essere conosciute e apprezzate. Con il progetto del Santavenere intendiamo dare un'offerta di hospitality di lusso che permetta di attirare un pubblico internazionale, sensibile alla personalizzazione dell'offerta e all'esclusività dei servizi". "Valorizzare il territorio, le sue unicità, la sua cultura e le sue tradizioni è quello che da sempre caratterizza il nostro modo di lavorare - gli fa quindi eco il managing director del gruppo Sd Hotels, Aldo Melpignano -. Lo abbiamo fatto in Puglia

prima con la masseria San Domenico e poi con Borgo Egnazia e ora è la missione che ci siamo dati con Maratea e Santavenere. Nei prossimi anni lavoreremo per dare nuova energia alla storia della struttura, rafforzando ancora di più il suo legame con il territorio, invitando i clienti che arriveranno alla scoperta non solo di questa splendida location, ma anche di tutto il territorio, delle sue tradizioni e delle esperienze che può proporre

TURISMO

Soho, l'hotel riservato ai soci apre nel cuore di San Lorenzo

di Cecilia Cirinei

Kim Kardashian non è stata accettata come socia a Los Angeles, il principe Harry e Meghan si sono conosciuti in quella di Londra, la prima inaugurata al 40 di Greek Street. Soho House, catena di hotel di lusso, e members' club di successo, nata a Londra nel 1995, aprirà la sua prima sede in Italia a Roma nel quartiere di San Lorenzo.

Dopo le tante voci sulla possibile inaugurazione milanese in via Brebra, ancora in forse, e quelle sulla Soho House Roma, ora ci sono le prime certezze: il quasi completamento dei lavori nel palazzo tra via Cesare de Lollis e via dei Dalmati, di ben dieci piani. E c'è la conferma del Gruppo Barletta. «Stiamo ultimando i lavori - dice Paolo Barletta Ceo del gruppo - aprirà fra fine giugno e i primi di luglio, non c'è ancora la data. Ma saremo a disposizione anche per l'avviamento, attraverso la nostra società "Arsenale", dove c'è come socio anche Nicola Bulgari, e che si occupa di turismo "made in Italy". Siamo molto soddisfatti del lavoro fatto, nato nel 2019 a Londra in un incontro con Nick Jones, ideatore di Soho House». Molto dipenderà dalla

pandemia e dal suo andamento.

Sul sito ufficiale inglese si parla di Roma e della sua "Opening Summer 2021". La notizia è stata resa nota nei giorni scorsi dal sito www.gugsto.it. La catena Soho House, con 28 location in tutto il mondo, non propone solo hotel di lusso ma anche club privati ed esclusivi, dove oltre ai luoghi

per i visitatori (il ristorante, ad esempio), sono presenti spa, palestre e locali per il dopo cena, alcuni accessibili solo ai soci. Ma il concetto iniziale del fondatore Nick Jones, che era quello «di stare come a casa con un ristretto numero di persone» sta cambiando: oggi non bisogna essere esclusivamente soci per accedere a

questi alberghi di lusso, anche se i

members avranno una serie di facilitazioni e plus. Per ora ci sono circa 100.000 soci in tutto il mondo e 30.000 in lista d'attesa per entrare nel club (con tanto di domanda, consenso di due soci e una valutazione delle candidature). La Soho House romana avrà 49 camere e 20 appartamenti. Completeranno la struttura un club, un ristorante panoramico, la Spa, la palestra e una sala cinema. Sul tetto ci sarà una terrazza scoperta con piscina, come nella Dumbo House della Soho americana a New York. Tra le curiosità nella Soho House newyorkese le riprese di un episodio di "Sex and the city" dove persino Samantha Jones e Carrie Bradshaw venivano lasciate in fila fuori dal club. Roma è tra le sei nuove aperture previste per il 2021.

L'investimento è importante, 75 milioni di euro, la scelta del quartiere di San Lorenzo di Jones insieme a Barletta. «Volevamo un luogo diverso dai soliti circuiti turistici del centro di Roma, come l'ultima sede che abbiamo aperto a Londra, Soho House Redchurch, un quartiere *trendsetter*, simile a San Lorenzo. Cerchiamo sempre l'anima creativa delle città», aveva anticipato Jones.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere I lavori del nuovo hotel tra via Cesare de Lollis e via dei Dalmati



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma, **Arsenale** compra lo storico hotel de la Minerve

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/roma-arsenale-compra-storico-hotel-de-minerve-ADt6xQLB>



L'operazione prevede che per il 2021 la gestione resti della famiglia Billi e poi passi al gruppo Accor, con il marchio Orient Express di Paola Dezza. L'operazione prevede che per il 2021 la gestione resti della famiglia Billi e poi passi al gruppo Accor, con il marchio Orient Express. 22 febbraio 2021. Lo storico Hotel de la Minerve di Roma passa di mano e diventa parte del portafoglio della società **Arsenale**. È stato infatti sottoscritto un accordo preliminare di acquisto. Un segnale importante per il mercato alberghiero, che nel 2020 a causa del Covid ha vissuto uno stop pressoché totale delle attività e una contrazione pesante degli investimenti dei grandi soggetti internazionali. Tanto che i volumi del segmento lusso si sono fortemente ridimensionati dopo un 2019 da record con 3,2 miliardi di euro di investimenti. Dopo la definizione dell'operazione si avvierà la ristrutturazione del complesso che risale al

XVII secolo. Che l'albergo fosse sul mercato era stato anticipato dal Sole24Ore qualche giorno fa. A gestire l'hotel venduto dalla famiglia Billi sarà il marchio Orient Express, parte del Gruppo Accor. **Arsenale** prosegue in una strategia che prevede la valorizzazione di asset italiani di pregio nel settore del lusso a fianco dei più grandi brand internazionali. In base all'accordo appena sottoscritto l'hotel potrà continuare la sua attività durante il 2021 sotto la guida e la gestione della famiglia Billi. In seguito si avvierà il processo di ristrutturazione che durerà 20 mesi e che inizierà a partire dal 2022. «È un grande onore e privilegio poter lavorare in un hotel iconico e denso di storia come l'Hotel de la Minerve, e tale onore è reso ancora più grande dal coinvolgimento di Orient Express, uno dei brand di lusso più famosi e prestigiosi al mondo - dice **Paolo Barletta**, Ceo di **Arsenale** Spa -. La Minerve

non è solo un hotel, ma una pietra miliare dell'ospitalità italiana». All'accordo hanno lavorato lo Studio Legale internazionale Gianni & Origoni per **Arsenale** Spa e lo Studio legale BDL per la famiglia Billi. Advisor fiscale di **Arsenale** è lo studio BK di Luca Benigni e per la famiglia Billi, lo studio Legalitex. **Arsenale** nata nel 2020 da un'iniziativa di Nicola Bulgari e **Paolo Barletta**, è una società italiana che vanta oggi progetti come Soho House Roma, Rosewood Venezia e l'hotel Santavenere di Maratea. La pipeline della società prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. Riproduzione riservata ©



HOTELS & LEISURE CONTINENTAL EUROPE FINANCE ITALY

Italian Soho House and Venice hotel's search for €240m of financing lures debt funds

13 Jul 2021 | by Alessia Pirolo

Italian company is looking for funding for three luxury hotels



What The owner of three Italian luxury hotels is scouting the debt market for financing up to €240m

Why The loan will fund the redevelopments of Soho House Rome, Rosewood Venezia, and Hotel de La Minerve in Rome

What next Debt funds are expected to provide development financing and banks to refinance the loans once the hotels will be open by 2024

The owner and developer of three Italian luxury hotels is scouting the debt market for development financing up to €240m, *React News* can reveal. Among the hotels is the first Italian Soho House, due to open in Rome after the summer.

Other two historic assets are currently being redeveloped: Rosewood Hotel & Resorts will open its second Italian hotel in a 15th-century building in Venice, and Orient Express, part of Accor Group, will manage the five-star Hotel de La Minerve in Rome.

International debt funds have expressed interest to provide financing, said Mario Cappon CFO of Arsenale, the company behind the projects.

Paolo Barletta, heir and CEO of Gruppo Barletta, a real estate company founded in Rome in 1953, and Nicola Bulgari, a grandson of the founder of the luxury brand Bulgari sold in 2012 to LVMH, launched Arsenale in 2020.

The company, active in tourism and hospitality, mainly aims to turn Italian historic assets into luxury hotels in partnerships with international brands.



Soho House Rome is expected to be launched after the summer

Three main projects are currently ongoing and in search for funding. Soho House Rome is due to open after the summer. Located in the Italian capital's San Lorenzo district, it will have 49 bedrooms, 20 apartments, and a rooftop overseeing the city's monumental skyline. The private members' club, founded by Nick Jones in 1995, [is now in the process to go public on the New York Stock Exchange](#). After [long-delayed projects for a first Italian House in Milan](#), the Rome's one will be the first Soho House in Italy.

Arsenale is also working on Rosewood Venezia, the second Italian hotel managed by the international luxury hotel and resort company. The 15th century-Palace Donà Giovannelli in the central Venice's Cannaregio district, will house 50 rooms and suites, and a spa. It is due to open in the first quarter of 2023.



Arsenale bought Hotel de La Minerve in Rome in February 2021

Arsenale is currently looking for development financing from international players with the goal to refinance it with a loan from banks once the hotels will be open. "Having access to structures which can be easily changed or paid back in order to optimise the cost of debt depending on the time of the constructions is very important for us. Traditional banks struggle to understand the development phase, especially for the hotel sector. For this reason a mix of funds – for the development phase – and traditional banks – for the senior loans in the final phase – is a very appealing scheme for us," Cappon said.

In 2020, the Italian hotel room demand decreased sharply due to the impact of the pandemic. In the first three quarters of the year, the decrease was of 70% for international bed nights and 33% for domestic bed nights according to CBRE. The volume of hotel investments in Italy in 2020 recorded a 70% drop from 2019 and many openings were postponed. "Nonetheless the interest of international and domestic operators remains high for both prime and secondary locations," CBRE stated.

"Tourism was heavily hit by the pandemic but everyone believes this to be a temporary stop. Investors know that the leisure and hospitality sectors will do very well in the next few years and are investing now to be ready. These investments

have a a maturity between 30 and 60 months. An investment started today will be fully operative by years when the pandemic is expected to be long gone," Cappon said.

Arsenale acquisisce l'Hotel de La Minerve di Roma. Sarà ribrandizzato Orient Express

LINK: <https://www.travelquotidiano.com/alberghi/arsenale-acquisisce-lhotel-de-la-minerve-di-roma-sara-ribrandizzato-orient-express/tqid-398717>



[0] 22 febbraio 2021 11:20 Seconda operazione per **Arsenale**, la società nata dalla partnership rinforzata tra Nicola Bulgari e **Paolo Barletta**, che mira a effettuare investimenti alberghieri in equity per circa 230 milioni di euro nei prossimi cinque anni. Dopo l'acquisizione del Santavenere di Maratea, la cui gestione è stata affidata alla famiglia Melpignano, arriva infatti ora l'annuncio di un nuovo accordo preliminare per il passaggio di mano del veicolo che controlla lo storico Hotel de La Minerve di Roma: l'operazione prevede la completa ristrutturazione dell'edificio del diciassettesimo secolo. Al termine dei lavori, stimato per Natale 2023, l'albergo sarà ribrandizzato Orient Express (gruppo Accor). Il contratto è stato stilato con la famiglia Billi, proprietaria e gestore dell'Hotel de La Minerve da 30 anni. Il cronoprogramma prevede che l'albergo rimanga operativo per tutto il

2021 sotto la guida e la gestione della famiglia, prima dell'inizio del processo di ristrutturazione di 20 mesi, che inizierà a partire dal 2022. All'accordo hanno lavorato lo studio legale Gianni & Origoni con i partner Luciano Acciari e Massimiliano Macaione, nonché l'avvocato Aldo Turella per **Arsenale** spa e lo studio legale Bdl con il partner Maurizio Pinnarò e Alessandra Marangelli per la famiglia Billi. Advisor fiscale di **Arsenale** è lo studio Bk di Luca Benigni con i partner Pierluigi Bogoni, Michela Carbellin e Federica Pieretto, mentre per la famiglia Billi, lo studio Legalitex con i partner Alberto De Nigro e Massimo Baglioni. Articoli che potrebbero interessarti:

Paolo Barletta: «Diamo alle aziende un futuro che vada oltre l'imprenditore»

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/paolo-barletta-diamo-aziende-futuro-che-vada-oltre-l-imprenditore-AEpXoyi>



Paolo Barletta: «Diamo alle aziende un futuro che vada oltre l'imprenditore» L'imprenditore, fra i primi investitori di Chiara Ferragni, oltre a guidare il gruppo ereditato dal padre, ha fondato Alchimia, società di investimento in startup. di Monica D'Ascenzo 15 settembre 2021 Investire in Chiara Ferragni prima che diventasse Chiara Ferragni; in **uFirst** (l'app salta fila) prima del Covid; in Virgin Hyperloop per portare in Italia il treno a levitazione magnetica. **Paolo Barletta**, imprenditore e investitore, punta sulle idee e sulle potenzialità dei progetti e al momento i risultati gli danno ragione. **Alchimia**, la società attraverso cui investe, conta ad oggi 18 partecipate e un solo write off, cioè un investimento andato male. Non solo. La società rispetto all'investito ha realizzato 4 volte il portafoglio. La filosofia di **Paolo Barletta**, però, va ben oltre i numeri che possono interessare alla finanza.

«**Alchimia**, nata nel 2018, è la società in cui ho fatto confluire i miei investimenti. Oggi conta su un team di 30 persone e non si limita a investire capitali, supporta le start up, crea sinergie, guarda al mercato e fa cogliere loro opportunità. D'altra parte oggi sul mercato i capitali non mancano e quindi è necessario dare un valore aggiunto» spiega l'imprenditore parlando della holding di partecipazioni, di cui è diventato socio Nicola Bulgari nel 2019. Tutto è iniziato con i primi investimenti nel denim nel 2010, quando ha conosciuto Chiara Ferragni, nella cui società ha investito con una quota del 40 per cento. «Essere soci da 8 anni è come un matrimonio. Al netto del valore economico, sono orgoglioso di aver colto un trend importante di cambiamento e aver investito nella persona che ha cambiato la comunicazione della moda» racconta Barletta, che

prosegue: «Abbiamo fatto un percorso insieme e abbiamo fatto scelte insieme. Sono convinto che a ogni società serva avere dei partner che sappiano dire dei sì, ma anche dei no. Chiara ed io, poi, siamo coetanei e abbiamo un rapporto personale: le voglio bene come ad una sorella». Un rapporto che nel tempo ha costruito anche un business che ha aspirazioni future: «Il futuro della società di Chiara potrebbe essere la quotazione in Borsa o potrebbe proseguire il proprio percorso all'interno di un grande gruppo internazionale, come è già successo per altri brand italiani». Da Barletta ci si aspetterebbe un attico in centro e una vita "mondana". Invece ama vivere nella natura e sa prendersi il suo tempo. «Mi piace stare da solo con me stesso. Penso che sia giusto prendersi dei momenti per camminare o per andare in ritiro, perché stare da soli non è banale. La gente sa

quello che è giusto e quello che è sbagliato, ma quello che è giusto a volte è più difficile. Stare da soli con se stessi ti porta a prendere coscienza delle scelte e di ciò che vivi. Io sto zitto e ascolto quello che ho dentro. Dovremmo tutti imparare a stare in silenzio per qualche ora». D'altra parte non poteva non lasciare il segno un'infanzia ai Castelli romani, dove mamma Maria Luisa e papà Raffaele avevano deciso di crescere la famiglia. Alle superiori il salto in città: «Mamma mi portò a Roma a metà del liceo al Sacro Cuore a Trinità dei Monti. Il primo periodo non è stato facile, non avevo amici. Dalla terza liceo linguistico sono diventato rappresentante di istituto e poi nella Consulta provinciale degli studenti come consigliere generale più votato per due anni». All'impegno politico Barletta unì quello nel volontariato: «L'ultimo anno del liceo seguivo progetti in Kenya di microcredito dalla teoria del premio Nobel Muhammad Yunus con una Ong e passavo i periodi delle vacanze nel Paese. Stavamo nelle aree più rurali e i miei erano preoccupati che stessi in prima linea» racconta. Fare politica e volontariato fa sviluppare competenze che poi si rivelano importanti sul lavoro, dalla gestione

dei consigli di amministrazione alle trattative per gli investimenti. Sfide che sono arrivate presto nel curriculum di Barletta. «Dopo la laurea lavoravo a Milano in un family office e mamma mi chiamò per dirmi: "Sappi che papà è molto anziano e se tu vuoi portare avanti l'azienda di famiglia questo è il momento di tornare. Entrambe le scelte sono giuste". E sono tornato a Roma». Nato nel 1953 su iniziativa del padre Raffaele, il gruppo di famiglia ha sviluppato le attività immobiliari residenziali per poi entrare nel settore alberghiero nel 1993. «Avevo fatto varie esperienze in albergo, come facchino, assistente ai piani, receptionist, amministrazione, prenotazioni, bar e ho conosciuto la macchina. Quando sono tornato nel 2011, l'ho fatto per affiancare papà nella riorganizzazione. Lui da una parte era contento, dall'altra non aveva mai dovuto interfacciarsi con qualcuno che non eseguiva pedissequamente ciò che lui diceva e che portava un punto di vista diverso. Abbiamo avuto un rapporto umano bellissimo, ma all'inizio non è stato lo stesso lavorativamente» racconta Barletta. Un periodo di riorganizzazione

non facile, che ha visto due generazioni a confronto e qualche volta in scontro. «Con papà ho lavorato molto poco, solo 2 anni. Nel 2013, quando è venuto a mancare, era ancora tutto da costruire. Io sono diventato ceo a 26 anni» ricorda Barletta, che di suo padre conserva un regalo prezioso: «Il mio più grande legame con papà è un pianoforte a mezzacoda, che era in un nostro hotel. Quando chiuse me lo regalò e ancora oggi, quando sono a casa, suono mie composizioni la sera, perché la musica è una delle mie grandi passioni». Oggi dello storico **gruppo Barletta** è rimasto molto poco. Nel 2020 **Paolo Barletta** con Nicola Bulgari ha fondato **Arsenale**, società focalizzata nel turismo made in Italy, in cui sono confluiti i progetti di Soho House Roma e Rosewood Venezia. «Il mondo dell'hospitality è il petrolio del nostro Paese. La filiera deve essere completa: da come ci porti le persone, come mangiano, che tour fanno. Con **Arsenale** vogliamo accompagnare le grandi catene alberghiere nell'ingresso in Italia con 10-15 progetti nei prossimi 10 anni in siti iconici con gestori differenti» spiega Barletta, aggiungendo: «In Italia ci siamo adagiati sulle bellezze naturali che abbiamo, ma se non

evolviamo dal punto di vista dei servizi prima o poi rischiamo di perdere il turismo straniero. **Arsenale** sta investendo 800 milioni con più di 1.200 persone assunte con l'indotto. Lo Stato dovrebbe facilitare la nascita di gruppi simili in modo da moltiplicare gli investimenti che possono arrivare sul mercato». Sull'essere imprenditore ed esserlo in Italia Barletta ha le idee chiare. «Il mio più grande sogno è vedere la mia azienda indipendente, che possa vivere senza **Paolo Barletta**. La vera vittoria per gli imprenditori genitori è dare la libertà ai figli di entrare o meno in azienda, ma l'impresa deve sopravvivere comunque. In Italia invece è necessario che la seconda generazione entri nell'impresa di famiglia, perché non ci sono i manager. Quello che sto cercando di fare è creare un gruppo indipendente da me» sottolinea Barletta, che aggiunge: «**Arsenale** e Alkimia non portano il mio nome, sebbene io consideri il mio cognome un valore. Il **Gruppo Barletta** deve finire prima di **Paolo Barletta**. I miei figli, se lo vorranno, decideranno di entrare in un'azienda che non porta il loro nome». Dal nome ai capitali. In Italia non mancano le critiche alla sotto-capitalizzazioni delle imprese, a questo Barletta risponde: «Ho messo tutto

nella mia azienda e se va male la mia qualità di vita diventa molto più c o n s e r v a t i v a . L'imprenditore deve essere il primo a investire nella propria impresa, se vuole che altri investitori e le banche credano nel progetto. Purtroppo, però, i rapporti con le banche sono cambiati e rischiano di non valorizzare certe scelte perché con le nuove procedure si decide in base a coefficienti: reputation e valore imprenditoriale non contano più come una volta. Negli istituti di credito ormai prevalgono i manager finanziari e mancano i banchieri. Per rilanciare le imprese italiane, però, le banche devono tornare centrali e avere un ruolo nel dare fiducia alle imprese». Pensare al futuro, che sia della propria azienda o del Paese, è una delle cifre stilistiche di Barletta, che nel 2015 con la famiglia lancia la prima edizione del **Myllennium award**, premio in nome del padre Raffaele dedicato ai giovani. «Quando è morto papà, volevo fare qualcosa da lasciare in sua memoria. Ho pensato a un premio che desse un'opportunità ai giovani in diversi ambiti, dalla musica allo sport alle startup. Premiamo il merito con capitali che possano aiutare a sviluppare i talenti e le idee, perché è importante remunerare il

merito, il lavoro va retribuito. I giovani capiscono così che il loro lavoro può farli crescere» racconta Barletta, che prosegue: «Siamo alla settima edizione e in questi anni abbiamo visto centinaia di giovani iniziare la loro carriera. Credo fermamente che se ogni persona aiuta un'altra persona nella propria vita, il mondo diventa un posto migliore. Purtroppo ci sono persone che non lo fanno e quindi chi può deve integrare. L'Italia, in questo, è un Paese molto generoso e il bene ritorna quando le persone sanno che sei un valore aggiunto». L'essere e il fare in **Paolo Barletta** si legano in modo inscindibile prendendo forme diverse in una ricerca continua. «Ognuno ha dei punti di forza, io credo che il mio punto di forza sia la fede. Credere è una scelta, come amare è una scelta. Quella mia scelta mi fa stare bene. Un imprenditore è solo al comando e io senza il mio papà sono più solo di altri. Grazie al Signore mi sento meno solo». Riproduzione riservata ©

Arsenale di Paolo Barletta e Nicola Bulgari si compra l'iconica Tenuta Spineto in Toscana. Investimento da 30 mln euro, ristrutturazione compresa

LINK: <https://bebeez.it/real-estate-2/arsenale-di-paolo-barletta-e-nicola-bulgari-si-compra-l-iconica-tenuta-spineto-in-toscana-investimento-da-30-...>



Arsenale di **Paolo Barletta** e Nicola Bulgari si compra l'iconica Tenuta Spineto in Toscana. Investimento da 30 mln euro, ristrutturazione compresa bybebeez 23 Novembre 2021 in Real Estate A A **Arsenale spa**, società immobiliare costituita nell'ottobre 2020 da **Paolo Barletta** e Nicola Bulgari per investire nel turismo made in Italy, ha annunciato l'acquisizione della Tenuta Spineto, nel cuore della Val d'Orcia, a Sarteano (Siena), dalla famiglia di Marilisa Cuccia (nipote del banchiere Enrico), che con il marito Franco Tagliapietra negli anni Ottanta ne ha curato il restauro e che con il progetto Campus vi ospita convegni, seminari e corsi di formazione. Non a caso la tenuta è nota per aver ospitato nel 2013 il 'ritiro' del governo guidato dall'allora premier Enrico Letta oltre che negli anni varie riunioni del PD, mentre nel 2011 sempre Letta, insieme a Maurizio

Lupi, vi organizzò una riunione di giovani parlamentari di maggioranza e opposizione al quale partecipò Mario Draghi, all'epoca governatore di Bankitalia. La proprietà è oggi una struttura ricettiva con 98 camere distribuite tra un'abbazia benedettina, un convento con annessa Chiesa della Santissima Trinità della diocesi di Montepulciano, 11 casali indipendenti sparsi per 800 ettari di boschi e colture e 20 km di strade. Il complesso affronterà una ristrutturazione che inizierà entro la fine del 2022 e proseguirà sino al 2025. L'investimento complessivo di **Arsenale**, è di circa 30 milioni di euro. **Arsenale** è stata assistita nell'operazione da Legance - Avvocati Associati. **Arsenale** è stata fondata nel 2020 da **Paolo Barletta**, ceo del **Gruppo Barletta**, una delle principali società italiane di sviluppo immobiliare, e Nicola

Bulgari (attraverso Annabel Holding), che nel 2011, insieme al fratello Paolo, cedette a Lvmh l'omonima griffe di oreficeria (si veda altro articolo di BeBeez). L'immobiliare è partita con investimenti attivi per oltre 370 milioni di euro. Dal **gruppo Barletta** sono stati apportati i progetti di Soho House Roma e di Rosewood Venezia e un portafoglio di 5 operazioni strategiche tra Roma, Cortina, Toscana e Sud Italia. Tra nuovi capitali, flussi e valorizzazioni l'obiettivo è arrivare nei prossimi 5 anni a investire in equity circa 230 milioni, dando vita a un campione italiano dell'hospitality in grado di competere con i grandi brand internazionali, che entrano in Italia spalleggiati da fondi esteri. Lo scorso gennaio **Arsenale**, insieme al gestore SD Hotels (che fa capo alla famiglia Melpignano e gestisce anche Borgo Egnazia in Puglia) ha

avviato la ristrutturazione dell'hotel Santavenere di Maratea, in Lucania, acquisito nell'estate 2020 (si veda altro articolo di BeBeez), mentre a febbraio la società ha comprato lo storico Grand Hotel de la Minerve a Roma, che dopo un refit di lusso totale dell'edificio, sarà gestito dall'iconico marchio Orient Express, parte del Gruppo Accor (si veda altro articolo di BeBeez). **Arsenale** ha poi lanciato lo scorso giugno il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury, in collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato (si veda qui il comunicato stampa). Esperienze di viaggio uniche al mondo a bordo di carrozze a 5 stelle in Italia, con tratte riservate da Nord a Sud, per raggiungere sia le aree turistiche più conosciute, sia quelle logisticamente meno servite o frequentate. I luxury train toccheranno oltre 128 città italiane attraverso 14 regioni e rappresenteranno il meglio del made in Italy, dal design al food a bordo. Il primo viaggio partirà a gennaio 2023, con una stima di oltre 80mila passeggeri trasportati entro il 2026. Per iscriverti alla newsletter di BeBeez Real Estate, clicca qui Riceverai l'elenco delle notizie di real estate (e i rispettivi link) pubblicate

da BeBeez nelle ultime 24 ore

Trenitalia punta sul turismo lento e di lusso: ecco il convoglio della Dolce Vita

LINK: https://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/trasporti/2021/06/16/news/trenitalia_punta_sul_turismo_lento_e_di_lusso_ecco_il_convogl...



Trenitalia punta sul turismo lento e di lusso: ecco il convoglio della Dolce Vita di Salvatore Giuffrida L'ad di Trenitalia, Paolo Corradi, durante la presentazione del Treno della Dolce Vita presso la stazione Ostiense di Roma (ansa) Porterà i viaggiatori alla scoperta degli angoli più suggestivi del Belpaese attraverso antiche tratte ferroviarie. Tra le mete: le Alpi, la val d'Orcia, i sassi di Matera, il basso Lazio, il triangolo d'oro di Trapani o la Sicilia barocca 16 Giugno 2021 2 minuti di lettura ROMA - Un treno della Dolce Vita come simbolo di ricostruzione e progresso dopo il Covid. Non è la locomotiva "mostro strano e mito di progresso che l'uomo dominava con il pensiero e con la mano" di Francesco Guccini: i tempi sono cambiati e ora si punta sulla qualità, sul turismo lento e d'avventura, sulle eccellenze e il patrimonio naturalistico e storico, sul brand Italia e il luxury, insomma sulla Dolce Vita,

appunto. Ma la sostanza non cambia: il treno della Dolce Vita porterà turisti, e i loro soldi, alla scoperta degli angoli più suggestivi e nascosti del Belpaese attraverso antiche tratte ferroviarie e una forma di turismo d'antan, al di fuori dei ritmi dell'Alta Velocità e delle linee commerciali. Il progetto è stato presentato martedì alla stazione Ostiense da Trenitalia e della società **Arsenale** dell'ad **Paolo Barletta**, al cospetto dei ministri dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti e del Turismo Massimo Garavaglia, e della sindaca di Roma Virginia Raggi. Il primo treno della Dolce Vita partirà a gennaio 2023: i convogli saranno recuperati da treni in disuso e la società **Arsenale**, specializzata nel luxury, li allestirà in stile anni '70, con dettagli e rifiniture che ricorderanno i treni d'epoca. Dopo la fase di allestimento e preparazione, si parte. I treni della Dolce Vita collegheranno le tratte più

suggestive d'Italia: le Alpi, la val d'Orcia, i sassi di Matera, il basso Lazio, il triangolo d'oro di Trapani o la Sicilia barocca. Gli itinerari sono una decina: due alla scoperta del Nord, lungo le vie dell'Amarone e attraverso la regione del tartufo e del vino. Due al Centro: si va alla scoperta dei borghi della Val d'Orcia e della Maremma toscana. Poi ci sono anche gli itinerari della via Transiberiana tra l'Abruzzo e il Molise e un treno andrà alla scoperta della Basilicata e delle sue tradizioni ancestrali. Infine non poteva mancare il Salento o la Sicilia barocca. Le carrozze in fase di restauro e ripristino sono 50 con 20 suite ciascuna e 12 cabine de luxe per un totale di cinque treni che faranno viaggi di andata e ritorno, con la possibilità di fermarsi nel corso del tragitto per soggiornare in location esclusive e riprendere il viaggio a piacimento. Ogni tratta ha la durata di 1-3 notti e in tutto i treni della

Dolce Vita toccheranno 128 città in 14 regioni diverse. La capienza totale è di 64 passeggeri a treno, l'obiettivo è di raggiungere i 74 mila passeggeri a bordo entro il 2026. "Con il progressivo stabilizzarsi della situazione sanitaria siamo convinti che il settore del lusso fungerà da traino per la ripresa del turismo nazionale - spiega **Paolo Barletta** ceo di **Arsenale** spa - turismo non significa solo alberghi e ristoranti, l'Italia è una esperienza a 360 gradi". Al suo fianco annuiscono i ministri Garavaglia e Giorgetti, oltre all'ad e direttore generale di Trenitalia Luigi Corradi: "sarà un mezzo sicuro ed ecosostenibile - spiega - per riscoprire i luoghi più affascinanti e nascosti della penisola: il treno della Dolce Vita è un progetto che porterà sulle rotaie una nuova forma di turismo slow per valorizzare le bellezze del nostro paese dalle città d'arte alla piccola provincia".

Lusso (sostenibile) su rotaie: dal 2023 arriva il treno della «Dolce Vita»

LINK: https://www.corriere.it/economia/aziende/21_giugno_15/lusso-sostenibile-rotaie-2023-arriva-treno-dolce-vita-b1929e1a-cde3-11eb-8e82-196b74f8...



Lusso (sostenibile) su rotaie: dal 2023 arriva il treno della «Dolce Vita» di Barbara Millucci 15 giu 2021 Viaggi slow, all'insegna della lentezza e del new normal, e della sostenibilità. È il nuovo treno della Dolce Vita, il primo progetto di turismo su rotaia con un'offerta luxury promosso da **Arsenale**, società attiva nel mondo dell'ospitalità e fondata nel 2020 a Roma da **Paolo Barletta** e Nicola Bulgari, e Trenitalia. Il progetto, che partirà con il primo treno di lusso nel gennaio 2023, avrà 5 treni e 10 tratte iconiche (da 1-3 notti), arrivando ad attraversare 14 regioni e toccare 128 città, attraverso 16 mila chilometri di linee ferroviarie percorribili, di cui circa la metà non elettrificate. I treni ospiteranno 20 suite e 12 cabine deluxe per un totale di 32 cabine per convoglio e una capienza totale di 64 passeggeri, con l'obiettivo di arrivare a trasportare

74mila passeggeri entro in 2026. L'Orient Express Made in Italy attraverserà Città d'arte, località paesaggistiche come Venezia, Alba, Maratea, Montalcino, la Val D'Orcia, Cortina, la Sicilia. Un turismo lento, sostenibile e più autentico, grazie al quale visitare tesori nascosti e luoghi unici: mari, laghi, colline, montagne, con offerte enogastronomiche esclusive. Gli interni dei convogli premium, che sta disegnando un importante studio d'architettura milanese, richiamano le atmosfere dell'Orient Express ma saranno dotati delle più moderne tecnologie e servizi innovativi. «Il Treno della Dolce Vita è un tributo all'Italia e al Made in Italy», dichiara **Paolo Barletta**, ceo di **Arsenale**. «Per vincere bisogna creare sistema. Creerà un passaparola e farà venire voglia di approfondire luoghi poco conosciuti. La sostenibilità sarà l'obiettivo costante

delle nostre scelte. Abbiamo deciso di rendere la nostra società a impatto zero: ogni anno planteremo alberi per compensare le emissioni. Dal 2026 avremo carrozze ibride». Con investimenti già attivi e un portafoglio di Hotel di lusso di prossime aperture che comprende, tra gli altri, Soho House e Orient Express (ex Hotel de La Minerve) a Roma, Rosewood a Venezia e il Santavenere a Maratea, **Arsenale** avvia così la sua seconda divisione nel settore del turismo. «Trenitalia fornirà al progetto treni, strutture, sistemi e tecnologie», dice Luigi Corradi, ceo e direttore generale Trenitalia. «Il nostro supporto pesa per un 20% dell'investimento totale. Viaggiare in treno per visitare l'Italia da Nord a Sud significa scegliere un mezzo sicuro ed ecosostenibile, tutelando l'ambiente e riscoprendo i luoghi più affascinanti e nascosti della Penisola. Il Treno della Dolce Vita è un

progetto che va in questa direzione, portando sulle rotaie una nuova forma di turismo slow di lusso, per valorizzare le bellezze del nostro Paese, dalle grandi città d'arte alla piccola provincia». Il treno super lusso è stata presentato alla stazione Ostiense di Roma alla presenza tra gli altri dei ministri dello sviluppo Giancarlo Giorgetti, del turismo Massimo Garavaglia e della sindaca di Roma Virginia Raggi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Treno della Dolce Vita porta il lusso sulle rotaie e racconta l'Italia delle eccellenze

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/il-treno-dolce-vita-porta-lusso-rotaie-e-racconta-l-italia-eccellenze-AEKnpYQ>



Il Treno della Dolce Vita porta il lusso sulle rotaie e racconta l'Italia delle eccellenze. Dal 2023 cinque treni di design, sostenibili e con menù stellati percorreranno l'Italia facendone scoprire borghi nascosti: il progetto di Trenitalia e **Arsenale** punta a 74 mila viaggiatori entro il 2026 di Chiara Beghelli. 15 giugno 2021. I punti chiave: Cinque treni per 14 regioni e 128 città. Ispirazione made in Italy nel design e nel menù. La sostenibilità al cuore del progetto. Era il 1960 quando Federico Fellini racchiudeva nel titolo di un film l'anima di un'epoca: la Dolce Vita era quella dell'Italia che si risvegliava dopo gli anni bui del Dopoguerra, che si concedeva nuovi lussi e bizzarrie, che iniziava a veder trasformarsi le sue imprese in produttrici di simboli del "made in Italy". Un'espressione diventata iconica, che accompagna ancora intensamente l'Italia e la caratterizza nel mondo. Cinque treni per 14 regioni

e 128 città. È dunque sembrato naturale chiamare così anche il primo progetto di treni di lusso che porteranno i viaggiatori alla scoperta del Paese, unendo a una certa nostalgia per quel passato anche i valori dell'ospitalità del presente e del futuro: il viaggiare slow, la sostenibilità, la ricerca di luoghi poco noti, la scoperta dell'alta artigianalità italiana. Il "treno della Dolce Vita" è un progetto di Trenitalia e di **Arsenale Spa**, società di Nicola Bulgari e **Paolo Barletta** attiva nell'ospitalità di alta gamma, e da gennaio del 2023 metterà sulle ferrovie italiane cinque treni per un totale di 50 carrozze, dove si potranno trascorrere da 1 a tre notti viaggiando in 14 regioni e toccando 128 fra città e borghi lungo 16 mila km di rotaie, spesso storiche. Venti le suite e 12 le cabine deluxe per un totale di 32 cabine per treno, che potranno ospitare fino a 64 passeggeri. Ispirazione made in Italy nel design e

nel menù. Il design delle carrozze è stato affidato a Dimorestudio, uno dei più importanti studi di interior design italiano, che si è rifatto alle linee dei maestri come Gio Ponti e Carlo Scarpa e allo spazialismo di Lucio Fontana ed Enrico Castellani. E i loro interni sono un concentrato di made in Italy, con i dettagli in cuoio di maestri umbri, vetri di Murano personalizzati, tessuti toscani, bagni in marmo di Carrara, legnami del Trentino, servizi tecnologici realizzati da aziende lombarde ed emiliane. Bozzetto degli interni del treno della Dolce Vita. Anche dal punto di vista dei servizi a bordo l'offerta punta a valorizzare gli chef italiani e i prodotti tipici del territorio: il primo menù della tratta inaugurale Roma-Civitavecchia è stato firmato da Carlo Cracco, con sfogliatine al pomodoro, il biscotto "Bastoncino" al Parmigiano, il cocktail di gamberi e la tartina con patè di olive e coppa

piacentina, l'uovo soffice con pappa al pomodoro, proseguendo con il vitello tonnato e polvere di capperi, dolci come il cannoncino di sfoglia caramellata e crema alla vaniglia, la mini cassatina e le tartellette di frutta con crema alla vaniglia e ai frutti bosco al cioccolato. La sostenibilità al cuore del progetto Ogni bar del treno proporrà cocktail vintage e il legame con i prodotti dei diversi territori passerà anche dagli acquisti di pesce fresco dai pescatori delle città di mare che il treno toccherà. La sostenibilità è un punto di forza di questo progetto: le 50 carrozze restaurate dei treni sarebbero state destinate altrimenti alla demolizione, e Trenitalia si impegna ad abbattere le inevitabili emissioni con un progetto di riforestazione. Ma sostenibilità è anche permettere di far scoprire luoghi poco noti dell'Italia, a turisti stranieri ma anche italiani, lungo tratte pensate per valorizzarli e in ultima analisi creare anche indotto: il Treno delle Alpi, lungo le vie dell'Amarone, inizia e termina a Milano passando per il Veneto, toccando Venezia ma anche Conegliano e Calalzo di Cadore, e quello del tartufo e del vino attraversa il Piemonte toccando i borghi delle Langhe ma passa anche dalla riviera ligure.

Gli itinerari nel Centro Italia hanno Roma come punto di partenza e arrivo, ed esplorano la Maremma e la Val D'Orcia toscana, mentre un altro percorso toccherà Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata con la spettacolare linea Transiberiana nel Parco d'Abruzzo e Molise e le tratte storiche della ferrovia del Gargano. Uno degli itinerari in Sicilia La maggior parte degli itinerari del treno della Dolce Vita, però, si trovano nelle regioni del Sud, con tre percorsi in diverse parti della Sicilia, che ne esplorano il Barocco, i vini e la zona del sud-ovest, ma anche in Puglia e in Calabria. Nel 2026 si attendono 74 mila viaggiatori sui treni della Dolce Vita. Riproduzione riservata ©

Il Treno della Dolce Vita alla scoperta dell'Italia più bella

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/il_treno_della_dolce_vita_alla_scoperta_dell_italia_piu_bella-6023643.html



Il Treno della Dolce Vita alla scoperta dell'Italia più bella 3 Minuti di Lettura (Teleborsa) - Uno sbuffo di vapore, un treno che corre ad una velocità certamente più bassa di quelle cui siamo abituati con l'Alta velocità, due binari che si stendono per migliaia di chilometri e la bellezza di un Paese che mozza il fiato: l'Italia e le sue bellezze naturali, gli scorci, i borghi, i paesaggi, la storia, le tradizioni culinarie, l'eccellenza e straordinarietà di un Paese che cambia da Nord a Sud, da Est ad Ovest. E' questo che rappresenta il Treno della Dolce Vita, un salto indietro nel passato, una promessa per il futuro, tutto nel segno della ripartenza e dello sviluppo sostenibile. E' stato presentato oggi a Roma, presso la Sala Presidenziale di Roma Ostiense, l'avventuroso progetto imprenditoriale lanciato da **Paolo Barletta** e la società **Arsenale**. Una iniziativa che vede come partner il

Gruppo FS Italiane, attraverso Trenitalia e la Fondazione FS guidata da Francesco Cantamessa, nelle vesti di regista ed "ispiratore" di questo progetto, che punta a rilanciare il turismo in Italia e lo sviluppo dei suoi territori e dell'intera economia. Roma con la sua storia sarà "Hub di questa iniziativa luxury su rotaia" e Trenitalia si propone come "partner di questo sogno" che poggia sulla capillare rete ferroviaria italiana, anche sulle tratte in disuso. Un lussuosissimo Orient Express dei giorni nostri, un esemplare del 1920, giunto dalla Francia e completamente restaurato, collegherà 128 città, attraversando 14 regioni italiane, per far sognare 74mila viaggiatori, novelli Poirot alla scoperta del fascino dell'Italia, degustando le specialità gastronomiche del nostro Paese, preparate da chef stellati. "Il Treno della Dolce Vita non è fatto per raggiungere la meta ma per

vivere l'esperienza del viaggio" ha spiegato il Direttore della Fondazione FS, Francesco Cantamessa. "Viaggiare in treno per visitare l'Italia da Nord a Sud significa scegliere un mezzo sicuro ed ecosostenibile, tutelando l'ambiente e riscoprendo i luoghi più affascinanti, nascosti e inconsueti della Penisola", ha affermato **Luigi Corradi**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, dopo aver raccontato il dietro le quinte del progetto. "Il Treno della Dolce Vita - ha sottolineato - rappresenta un'opportunità enorme, un'opportunità di ripartenza, un volano per continuare e far spostare le persone e per rilanciare il turismo". "Da imprenditore sono emozionato per questo progetto sfidante, in rappresentanza dell'Italia che non molla", ha dichiarato **Paolo Barletta**, Ceo di **Arsenale**, società attiva nell'hospitality di lusso. "L'Italia è bella tutta

ed il campanilismo è un limite dello sviluppo del nostro paese, la divisione crea debolezza, limiti", ha affermato l'imprenditore, aggiungendo "la ferrovia è linfa, unione, ripartenza" e questo progetto rappresenta l'Italia "unita in un'offerta unica e irripetibile che nessun altro treno anche di lusso ha saputo dare". Barletta ha anche ricordato l'importanza di abbattere le barriere ed unire il paese da Nord a Sud, di qui anche la scelta dell'investimento di 100 milioni per gli stabilimenti che ristruttureranno queste antiche carrozze, collocati nel Mezzogiorno, ed il contributo di maestranze in arrivo dalle più svariate zone d'Italia - società di progettazione di Lecco, pellami e cuoi dai maestri umbri, legni pregiati dal Trentino, marmi di Carrara - impegnate in un progetto che si propone di unire l'Italia. Attenzione anche alla sostenibilità di questa iniziativa, che poggia su un turismo slow in grado di ridurre le emissioni, ma tende anche ad un impatto zero grazie ad un progetto di riforestazione del Pianeta. Martedì 15 Giugno 2021, 13:00 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Arsenale ed Fs lanciano il Treno della Dolce vita: versione tricolore dell'Orient Express

LINK: <https://www.travelquotidiano.com/alberghi/arsenale-ed-fs-lanciano-il-treno-della-dolce-vita-versione-tricolore-dellorient-express/tqid-40606...>



Arsenale ed Fs lanciano il Treno della Dolce vita: versione tricolore dell'Orient Express [0] 15 giugno 2021 13:21 Cinque treni premium verso le bellezze più nascoste dell'Italia, per 16 mila chilometri su rotaia, da nord a sud, in compagnia dell'atmosfera della Dolce vita romana degli anni '60. Sarà l'offerta a regime, a partire dal prossimo mese di gennaio, del nuovo progetto di **Arsenale**, in collaborazione con Trenitalia. Sulle orme di altre esperienze simili, tra cui quella celebre dell'Orient Express, l'idea è quella di offrire esperienze di viaggio uniche a bordo di carrozze di lusso, per visitare i diversi luoghi del nostro territorio con tratte riservate, capaci di raggiungere sia le aree turistiche più conosciute, sia quelle logisticamente meno servite o frequentate. Denominata il Treno della Dolce vita, l'iniziativa è stata illustrata oggi a Roma dal ceo di **Arsenale**, **Paolo Barletta** e

dall'amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia, Luigi Corradi. Ogni convoglio sarà in particolare dotato di un totale di 32 cabine, tra cui 20 suite per una capienza totale di 64 passeggeri, mentre le tratte si snoderanno su percorsi della durata da uno a tre notti, toccando 128 città in 14 regioni differenti. L'obiettivo è quello di accogliere 74 mila passeggeri a bordo entro il 2026. Tra le proposte, il percorso lungo le vie dell'Amarone da Milano a Cortina, quello circolare del tartufo e del vino con partenza sempre dalla capitale lombarda, nonché il tour dei borghi della val d'Orcia e della Maremma toscana, un itinerario circolare da Roma attraverso la via Transiberiana, ferrovia del Gargano e i Sassi di Matera, e tre viaggi alla scoperta della Sicilia occidentale e orientale, nonché del barocco dell'isola. Infine, ancora la città dei Sassi e il

Salento saranno protagonisti di un percorso circolare in partenza da Bari, così come le coste lucane e calabresi lato Jonio saranno attraversate da un tour con partenza e arrivo a Napoli. Con investimenti già attivi e un portafoglio di prossime aperture che comprende, tra gli altri, il Soho House e il primo Orient Express griffato Accor di Roma (l'ex hotel de La Minerve), nonché il Rosewood di Venezia e il Santavenere di Maratea, **Arsenale** avvia così la sua seconda divisione nel settore del turismo. Il progetto sostiene la strategia di sviluppo della società che, oltre alla valorizzazione di asset italiani di pregio nel segmento lusso a fianco dei più grandi brand internazionali, mira a creare un'offerta premium uplevel integrata. "Oggi aggiungiamo un nuovo e importante tassello al nostro sviluppo - ha spiegato Barletta -. Turismo non significa infatti solo

alberghi e ristoranti. L'Italia è un'esperienza a 360 gradi. E proprio dall'esperienza dobbiamo ripartire per un'offerta integrata e completa. Vogliamo collegare la Penisola e creare quel passaparola che nei prossimi anni porterà i turisti a scoprire le mete oggi meno conosciute. Vorremmo poter portare i viaggiatori su nuovi itinerari, dove la resilienza del made in Italy costruirà nel tempo esperienze dedicate, nuova accoglienza e un calore tutto nostrano. Con il progressivo stabilizzarsi della situazione sanitaria globale, siamo convinti che il settore del lusso fungerà da traino per la ripresa del turismo nazionale. Il nostro lavoro è orientato a creare le condizioni per accogliere nuovamente i milioni di viaggiatori che nei prossimi 50 anni sceglieranno l'Italia come loro prima destinazione. Questo non è solo un augurio ma un impegno". "Viaggiare in treno per visitare l'Italia da nord a sud significa scegliere un mezzo sicuro ed ecosostenibile, tutelando l'ambiente e riscoprendo i luoghi più affascinanti, nascosti e inconsueti della Penisola - gli ha fatto eco Corradi -. Il Treno della Dolce vita è un progetto che va proprio in questa direzione, portando sulle

rotaie una nuova forma di turismo slow di lusso, per valorizzare le bellezze del nostro Paese: dalle grandi città d'arte alla piccola provincia".

Published 09/12/2021

Media : [Le Figaro](#)

Readership / UVM : 81.01M

Orient-Express: Accor lance la bataille des trains de luxe contre LVMH

Par **Mathilde Visseyrias**

Publié le 08/12/2021 à 20:02, mis à jour le 09/12/2021 à 08:39



Revisités par le duo de designers Dimorestudio (ici, un rendu en trois dimensions du projet), les deux premiers trains «Orient Express La Dolce Vita» seront opérationnels au printemps 2023 *Rendering Orient Express La Dolce Vita by Dimorestudio*

DÉCRYPTAGE - Copropriétaire de la marque iconique avec la SNCF, le géant hôtelier élargit son offre de voyages.

Accor remet sur les rails une série de trains Orient-Express, brisant le monopole de fait du Venice Simplon-Orient-Express exploité par LVMH. En partenariat avec l'italien Arsenale, le groupe hôtelier a acquis six trains (70 voitures) des années 1970, qu'il va luxueusement aménager pour organiser des courts séjours pour ses riches clients. Une douzaine d'itinéraires sont prévus, avec une à trois nuit à bord. Trois feront traverser huit pays et relieront Rome à Paris, Istanbul et Split. L'essentiel des périples se déroulera en Italie. Dans un esprit de la Dolce vita imaginé par le duo de designers Dimorestudio, deux premiers trains «Orient Express La Dolce Vita» seront opérationnels au printemps 2023.

→ À LIRE AUSSI : [En 1883, l'émerveillement du journaliste du Figaro à bord de l'Orient-Express](#) 🇫🇷

Les réservations ouvriront l'été prochain. En Italie, les trains sillonneront le pays, passant par Venise, la Toscane et la Sicile, où ils embarqueront par bateau. Ils rouleront à 70 kilomètres/heure, avec une alimentation électrique quand c'est possible. Limité à 62 passagers, la vitesse maximale sera de 160 km/h.

<https://www.lefigaro.fr/societes/orient-express-accor-lancela-bataille-des-trains-de-luxe-contre-lvmh-20211208>

Published 10/12/2021

Media : [ATRIBUNE](#)

Readership / UVM : 969.48K

Orient Express La Dolce Vita: nasce il treno di lusso che attraversa l'Italia

By **Claudia Giraud** - 9 dicembre 2021



UN NUOVO MODO DI VIVERE IL PAESE, ATTRAVERSO UN "TURISMO LENTO", IN CARROZZE DI LUSSO ISPIRATE AL DESIGN ITALIANO DEGLI ANNI '60/'70. CON TANTE TRATTE NELL'ITALIA E INTERNA E TRE VIAGGI LEGGENDARI: PARIGI, ISTANBUL E SPALATO



©Renderina Orient Express La Dolce Vita by Dimorestudio - OE Suite

Orient Express (quello del gruppo Accor, non quello del gruppo Belmond che si chiama Venice Simplon Orient Express) sta per arrivare in Italia. L'Italia è ricca di luoghi di pregio poco battuti, in grado di innescare il desiderio di una maggiore consapevolezza del patrimonio che ci circonda e di far maturare una nuova domanda di turismo "lento". Una tendenza che ben si sposa con i viaggi in treno, e quindi con l'attraversamento di territori e città che custodiscono tesori paesaggistici e artistici invidiabili. Se poi a tutto ciò si aggiunge la componente del fascino di terre lontane evocato dall'Orient Express, un servizio ferroviario che in epoca Belle époque collegava l'Europa da Est a Ovest, l'idea del tour a tema non può essere che vincente. Si chiama, infatti, **Orient Express La Dolce Vita**, il progetto di turismo di lusso su rotaia firmato **Arsenale** (la società di immobiliare&turismo messa su dai gruppi di Nicola Bulgari e Paolo Barletta), da oggi in partnership con il marchio **Orient Express del Gruppo Accor** che darà il benvenuto ai suoi primi passeggeri nel 2023 con 6 treni che percorreranno itinerari di gran fascino attraverso 14 regioni italiane e anche 3 destinazioni internazionali che collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato.

<https://www.artribune.com/turismo/2021/12/orient-express-dolce-vita-treno-lusso-italia/>

Accor relance la marque Orient Express dans l'hôtellerie et les trains de luxe

Le géant français de l'hôtellerie s'est associé avec le groupe italien Arsenale, actif dans le secteur du luxe, afin d'ouvrir un premier 5 étoiles à l'enseigne Orient Express à Rome début 2024. Par ailleurs, une nouvelle compagnie de trains touristiques de luxe, Orient Express La Dolce Vita, sera créée à partir de 2023.



L'Orient Express a été revisité par le cabinet d'architecture d'intérieur et de design milanais Dimorestudio. (Dimorestudio)

Douze ans, quasiment jour pour jour, après la dernière circulation ferroviaire du mythique Orient-Express, la marque qui a fait rêver tant de voyageurs férus d'orientalisme a droit à une spectaculaire relance, avec cette fois des airs de Dolce Vita. Car c'est le nom de la toute nouvelle compagnie, Orient Express La Dolce Vita, qui opérera des trains touristiques de luxe à partir de 2023.

La marque, dont l'origine remonte à la fin du XIX^e siècle et dont la SNCF a partagé la propriété avec le champion français de l'hôtellerie (Accor a la moitié des parts + 1 action), s'affichera en outre au fronton d'un premier hôtel 5 étoiles à l'enseigne Orient Express à Rome, début 2024 (un premier projet à Bangkok avait été abandonné). C'est le fruit de l'association d'Accor et du groupe transalpin Arsenale, actif dans l'hôtellerie de luxe.

Published 09/12/2021

Media : [Les Echos](#)

Readership / UVM : 14.90M

DÉCRYPTAGE

Tourisme : le retour en grâce des trains de luxe 🐼

Le retour de la marque Orient Express dans les trains touristiques de luxe et le lancement d'une compagnie haut de gamme par Le Puy du Fou témoignent d'une nouvelle donne. Et Belmond, acteur prépondérant, prépare de nouvelles initiatives.

🔖 Lire plus tard

🏷️ Tourisme - Transport

➦ Partager

💬 Commenter



En Europe, la tradition des trains de luxe reste vivace avec notamment le Venice Simplon Orient Express de Belmond. (Roberto Sorini/Shutterstock)

L'annonce du **retour de la marque Orient Express** dans les trains touristiques de luxe, à partir de 2023, pourrait être le symbole du nouvel élan d'un tourisme qui a marqué l'Europe à la fin du XIX^e siècle et au début du XX^e avant de tomber dans l'oubli, effacé par l'avènement de l'automobile et de l'avion.

Hasard du calendrier, le projet de compagnie ferroviaire Orient Express La Dolce Vita d'Accor et son partenaire italien Arsenale, avec un tropisme transalpin mais aussi trois destinations internationales phares depuis Rome (Paris, Split, Istanbul), intervient deux semaines après l'annonce par le Puy du Fou de la création d'une compagnie ferroviaire - Compagnie de France.

<https://www.lesechos.fr/industrie-services/tourisme-transport/orient-express-le-retour-doutre-tombe-des-trains-de-luxe-1371303>

Published 09/12/2021

Media : [MARIE CLAIRE](#)

Readership / UVM : 356313

1.

La Dolce Vita è a bordo



Più di 150 anni fa, Georges Nagelmackers ha trasformato un sogno in realtà realizzando il primo treno di lusso Orient Express. A breve, l'**Orient Express** tornerà sui binari italiani con un'offerta di viaggio straordinaria, che porterà i passeggeri a scoprire le meraviglie del Bel Paese attraverso un'opera d'arte su binari dal nome Orient Express *La Dolce Vita*. Sei treni percorreranno itinerari iconici attraverso 14 regioni italiane e 3 destinazioni internazionali che collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato e permetteranno ai viaggiatori di vivere esperienze indimenticabili fra suite, piatti confezionati dai migliori chef e bartender al mondo e arredi squisitamente ispirati al design italiano degli anni '60 e '70, progettati da Dimorestudio. "È un privilegio poter far rinascere il marchio Orient Express, riportando in vita il suo raffinato spirito nomade per una nuova generazione di viaggiatori", racconta Stephen Alden, CEO Raffles e Orient Express (Gruppo Accor). "Il percorso originale del treno fu innovativo per il modo in cui riunì le culture - l'Occidente con l'Oriente, la storia con la modernità. Come 'artigiani del viaggio', faremo rivivere questa esperienza vecchio stile "verso l'altrove", basata su un simile insieme di paradossi: un viaggio e una destinazione, stupore e ispirazione, movimento e contemplazione. Con panorami spettacolari e diverse culture regionali come sfondo, siamo certi che gli ospiti troveranno l'esperienza dell'Orient Express in Italia davvero indimenticabile".

<https://www.marieclaire.it/lifestyle/coolmix/q38171399/lifewelove-tutte-le-news-di-lifestyle-di-novembre-2021/>

Treno "La dolce vita": partirà nel 2023 l'Orient Express tutto italiano

LINK: <https://viaggi.corriere.it/eventi/cards/treno-dolce-vita-orient-express/>

Il meglio dell'Italia visto da un finestrino, a bordo di un treno di lusso. Partirà nel 2023 il treno La dolce vita, l'Orient Express tutto italiano frutto di una partnership tra **Arsenale SpA.**, società attiva nell'hospitality di eccellenza, il gruppo Accor (che detiene il marchio Orient Express) e Trenitalia. Dell'Orient Express avrà quel fascino rétro degli avventurosi viaggi d'altri tempi, quando per salire in carrozza si vestivano i propri abiti più eleganti. Saranno invece italianissimi sia i percorsi sia il menu di alta gastronomia (in collaborazione con i migliori chef e bartender) sia il design. E, naturalmente, il nome scelto: La dolce vita richiama il grande fervore artistico e cinematografico degli anni del boom economico. Così si viaggerà a bordo di carrozze ispirate al design italiano degli anni Sessanta e Settanta, alle influenze dei grandi creativi come Carlo Scarpa, Gio Ponti, Piero Fornasetti e Ignazio Gardella. Il design degli arredi si fonderà insieme all'arte di Lucio Fontana, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani e molti altri maestri dello Spazialismo italiano. Il

treno Orient Express La dolce vita: le tratte previste Sono già state pianificate 10 tratte (con pernottamento da una a tre notti) che toccano 131 città italiane in 14 regioni. L'ultima novità sono le 3 destinazioni internazionali con partenza da Roma: Parigi, Istanbul e Spalato. E proprio a Roma - una tappa magica - aprirà il primo hotel italiano firmato Orient Express: dal 2024 i viaggiatori potranno sostare all'Hotel Orient Express Minerva, che nasce sulla memoria di uno storico albergo dove sostavano i viaggiatori del Grand tour. Ma non sono solo le stazioni di fermata a rendere speciale questo treno d'epoca: il vero spettacolo è ininterrotto e scorre fuori dal finestrino tra una tappa e l'altra. Tutti luoghi simbolo del Belpaese, in tutta la sua varietà: famose città d'arte come Firenze, Roma, Venezia, Palermo ma anche borghi segreti, paesaggi iconici come la Val d'Orcia e le Langhe e territori votati all'enogastronomia, tra colline pettinate dai filari e montagne custodi di tradizioni secolari. Senza dimenticare un fondamentale omaggio al

Mare Nostrum, con le rotaie che corrono lungo le coste del Tirreno, dell'Adriatico e dello Ionio. Saranno inizialmente sei i treni storici a essere operativi su questi dieci percorsi (uno è ancora in fase di definizione): il Treno delle alpi lungo le vie dell'Amarone (da Milano a Cortina), il Treno del tartufo e del vino (itinerario enogastronomico dal Barbaresco al tartufo d'Alba, fino alla Riviera ligure), i Borghi della Val d'Orcia e la Maremma toscana (da Roma a Roma attraverso la ferrovia storica Asciano Monte Antico, Val d'Orcia e Tirrenica), la Via transiberiana e i Sassi di Matera (da Roma alla città dei Sassi, attraverso la cosiddetta Transiberiana italiana e la Ferrovia del Gargano), il Triangolo di Trapani (la Sicilia occidentale lungo la linea ferroviaria Palermo-Trapani, via Milo), Sicilia da bere (itinerario enologico e gastronomico dalla Sicilia occidentale fino a quella orientale), la Sicilia barocca (itinerario lungo la via interna alla scoperta delle bellezze del Barocco siciliano), la Rotta delle sirene (dalla costa lucana

alla Calabria lungo la costa jonica), il Salento e la città dei sassi (da Bari a Bari lungo la Ferrovia del Sud, tra il Barocco leccese e i Sassi di Matera). Un turismo lento, da Nord a Sud del Paese, con l'obiettivo di valorizzare ancora di più le ferrovie storiche italiane, un patrimonio culturale inestimabile che ha visto crescere l'interesse del pubblico già negli anni pre-pandemia. «Non abbiamo dati precisi sul numero di viaggiatori dei treni turistici in Italia ma, indicativamente, sono passati da 30.000 a 100.000 in circa un decennio», secondo i dati della Federazione Italiana Ferrovie Turistiche e Museali. Non resta che aspettare il 2023, salire a bordo e viaggiare per tre giorni fuori dal tempo.

L'Orient Express torna in Italia per celebrare la dolce vita degli Anni Sessanta

LINK: <https://www.elledecor.com/it/viaggi/a38470730/orient-express-la-dolce-vita/>



L'Orient Express torna in Italia per celebrare la dolce vita degli Anni Sessanta. Il treno di lusso accenderà i motori a partire dal 2023, in un viaggio lungo le rotaie italiane (e non solo). Di Alessia Musillo 10/12/2021. Da sogno a realtà: 150 anni fa Georges Nagelmackers realizzò un desiderio comune a molti dando vita a un treno di lusso dal nome Orient Express. Celeberrimo, di lì in poi ha fatto la storia. Una storia che tornerà a scivolare lungo i binari d'Italia. E allora pronti. Dal 2023 sarà possibile visitare il Belpaese da Nord a Sud a bordo dei vagoni luxury dell'Orient Express La Dolce Vita, che percorreranno le 14 regioni italiane più tre destinazioni internazionali: da Roma a Parigi, da Istanbul a Spalato. A Roma, gli ospiti del treno avranno l'opportunità di soggiornare nel primo hotel italiano firmato Orient Express: l'Hotel Orient Express Minerva, la cui apertura è prevista per il 2024. Ma

torniamo sulle rotaie. L'Orient Express La Dolce Vita (6 treni in tutto) vanterà 12 cabine deluxe, 18 suite e 1 suite honor. Tutti questi spazi, vestiti di un'eleganza firmata Dimorestudio (la livrea e gli arredi interni sono progettati dallo studio internazionale di architettura e design fondato da Emiliano Salci e Britt Moran nel 2003), ospiteranno 62 passeggeri conducendoli alla scoperta di 131 città di fama internazionale. Orient Express La Dolce Vita, render Dimorestudio - OE Suite Orient Express La Dolce Vita, render Dimorestudio - OE Suite. Il nome del progetto trae ispirazione dall'omonimo capolavoro felliniano ambientato a Roma, La Dolce Vita (1960). Del resto come già anticipato, Roma costituirà la tappa-cuore del viaggio. Lo storico treno, fra ecletticità e accenti d'arte, si rifarà in tutto e per tutto all'estetica e al fervore italiano tipico degli Anni

Sessanta. Così il treno di lusso sarà un omaggio a Roma, la cosiddetta Città Eterna, sul ricordo di Anita Ekberg che invita perspicacemente Marcello Mastroianni a unirsi a lei nello specchio d'acqua della Fontana di Trevi: "Marcello come here!", dice. In quella scena - una delle più celebri della filmografia italiana - Roma si rivela al grande pubblico in tutta la sua bellezza: maestosa, affascinante. E allora il treno seduce: "È un'ode alla seduzione italiana, ai sapori della cucina e alla propensione artistica che è sempre stata la fonte di una vasta immaginazione", si legge sulla nota stampa. Orient Express La Dolce Vita, render Dimorestudio - OE Suite Orient Express La Dolce Vita, render Dimorestudio - OE Suite. L'Orient Express La Dolce Vita nasce grazie all'impegno di **Arsenale** S.p.A. in partnership con il marchio Orient Express del Gruppo Accor S.A. Un contributo fondamentale

arriva anche da Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS Italiane. Il progetto sa di lentezza: rientra nella cornice dei viaggi cosiddetti slow, che abbraccia non l'ecosostenibilità. Lungo la strada: si scoprono una via dimenticata, località intime, borghi apparentemente dormienti. **Paolo Barletta**, CEO di **Arsenale** S.p.A, ha dichiarato: "È un grande onore e privilegio lavorare con Orient Express, uno dei marchi del lusso più prestigiosi al mondo. Sancisce un nuovo ed importante risultato per i nostri treni della Dolce Vita. Un attestato di stima e fiducia che permette di aggiungere un nuovo tassello legato all'offerta turistica del nostro Paese. Desideriamo portare i viaggiatori lungo itinerari nuovi, luoghi in cui la resilienza del Made in Italy creerà esperienze dedicate e d un calore autenticamente nostrano. Il viaggio stesso diventa la meta e l'Italia non sarà mai stata così vicina e sensazionale". Orient Express La Dolce Vita, render Dimorestudio - OE Suite Fonds de dotation Orient Express Heritage Grand Hotel De La Minerve, Roma Grand Hotel De La Minerve Leggi anche Il mito dell'Orient Express A bordo dell'Orient Express Alessia Musillo Editor elledecor.it e

street culture observer. This content is created and maintained by a third party, and imported onto this page to help users provide their email addresses. You may be able to find more information about this and similar content at piano.io



Forthcoming Orient Express La Dolce Vita trains will give passengers a taste of the good life with luxury rail journeys across Italy and continental Europe. Jenny Southan reports

More than 150 years after Georges Nagelmackers launched the first luxury Orient Express train, a new luxury sleeper train experience from Accor hotel group (which uses the Orient Express name under licence from the SNCF French railways) will take passengers through Italy – and beyond, from 2023.

According to a report in [The Times](#), the Orient Express La Dolce Vita will rival the Venice-Simplon Orient Express, which has been running since 1982 and offers London-Venice one-night sleepers for over £4,000 per one-way ticket.

Six trains will travel from Rome to other parts of Italy but also to Paris, Istanbul and Split, covering 14 regions in total. What's more, stopovers in Rome will feature the very first Orient Express Hotel, Minerva, scheduled to open in 2024.

Costing an average of €2,000 per night, per person, the company says that most journeys will start in Italy, taking in destinations such as Venice, Tuscany and Sicily. In addition, three dedicated itineraries will take people through eight countries, linking Rome to Paris, Istanbul and Split.



Torna in Italia l'Orient Express. Ora è un treno "slow" e mostra la penisola evocando la Dolce Vita

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2021/12/09/news/il_ritorno_in_italia_dell_orient_express_ora_e_un_treno_slow_e_mostra_la_penisola_evocando_...

Torna a viaggiare sui binari italiani l'Orient Express, il treno di lusso fondato da Georges Nagelmackers e diventato famoso in letteratura. Lo annunciano **Arsenale**, società italiana specializzata nel turismo del lusso, e Accor, il gruppo alberghiero francese titolare tra l'altro del marchio Orient Express che prevedono di mettere in esercizio 6 treni che viaggeranno con il marchio Orient Express La Dolce Vita nel 2023. Previsti viaggi attraverso 14 regioni italiane e 3 destinazioni internazionali che collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. Proprio nella Capitale i visitatori soggiorneranno nell'Hotel Orient Express Minerva, ma dal 2024, data di apertura dell'albergo. "Il treno La Dolce Vita - spiegano i promotori - offrirà un'esperienza di viaggio senza uguali", rendendo omaggio alla Dolce Vita romana, periodo storico di grande fervore eclettico e artistico che iniziò in Italia negli anni '60. Previsti viaggi attraverso oltre 16mila km di linee ferroviarie, che per 7mila km non sono elettrificate e rappresentano un "legame profondo con il territorio e

la storia dell'Italia". Come accaduto nella stagione scorsa per l'iniziativa di turismo ferroviario su treni storici, già battezzata "Dolce Vita", e di cui **Arsenale** era parte attiva, il servizio sarà svolto in partnership con Trenitalia e la Fondazione Fs Italiane, per offrire un nuovo concetto di "turismo lento" ed ecosostenibile alla scoperta di strade dimenticate, località intime e borghi nascosti. Ogni convoglio avrà 12 cabine Deluxe, 18 Suites e 1 Honor Suite, che insieme al ristorante si propongono di "celebrare la creatività e l'arte, ispirandosi alle influenze dei grandi maestri del design italiano degli Anni '60 e '70". La livrea e gli arredi interni sono progettati da Dimorestudio, lo studio internazionale di architettura e design fondato da Emiliano Salci e Britt Moran nel 2003.

Turismo: **Arsenale** con Gruppo Accor lancia l'Orient Express La Dolce Vita

LINK: https://www.ilssole24ore.com/radiocor/nRC_09.12.2021_15.32_45610456



Turismo: **Arsenale** con Gruppo Accor lancia l'Orient Express La Dolce Vita 9 dicembre 2021 Il servizio attivo dai primi mesi del 2023 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 09 dic - **Arsenale Spa**, la società nata nel 2020 da un'iniziativa di Nicola Bulgari e **Paolo Barletta** e attiva nel mondo dell'ospitalità, ha annunciato di aver siglato una partnership con il marchio Orient Express del Gruppo Accor che prevede la nascita dell'Orient Express La Dolce Vita. A partire dai primi mesi del 2023, sei treni percorreranno itinerari "iconici" attraverso 14 regioni italiane e 3 destinazioni internazionali che collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. A Roma inoltre i visitatori potranno soggiornare nel primo hotel italiano firmato Orient Express: l'Hotel Orient Express Minerva, la cui apertura è prevista per il 2024. "Il concept dei nuovi treni - si spiega in un

comunicato - rende omaggio a "La Dolce Vita" romana, un periodo storico di grande fervore eclettico e artistico che iniziò in Italia negli anni '60. Con il supporto di Accor, da oggi partner ufficiale del treno La Dolce Vita, i passeggeri viaggeranno lungo 14 regioni attraverso più di 16.000 km di linee ferroviarie percorribili - 7.000 km delle quali non elettrificate - che rappresentano un legame profondo con il territorio e la storia dell'Italia. Inoltre, grazie alla partnership con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS Italiane, l'Orient Express La Dolce Vita offrirà un nuovo modo di vivere il Paese, attraverso un 'turismo lento' ed ecosostenibile alla scoperta di strade dimenticate, località intime e borghi nascosti". I treni, decorati in uno stile ispirato agli anni '60 e '70, avranno "dodici cabine Deluxe, diciotto suite, una suite Prestige e un ristorante. "È un grande onore e privilegio

lavorare con Orient Express, uno dei marchi del lusso più prestigiosi al mondo - spiega **Paolo Barletta**, ceo di **Arsenale** -. Sancisce un nuovo ed importante risultato per i nostri treni della Dolce Vita. Un attestato di stima e fiducia che permette di aggiungere un nuovo tassello legato all'offerta turistica del nostro Paese. Desideriamo portare i viaggiatori lungo itinerari nuovi, luoghi in cui la resilienza del Made in Italy creerà esperienze dedicate e d un calore autenticamente nostrano. Il viaggio stesso diventa la meta e l'Italia non sarà mai stata così vicina e sensazionale". "Noi di Accor - ha dichiarato da parte sua il presidente Sebastien Bazin - consideriamo un immenso privilegio ripristinare lo storico marchio Orient Express, per i cittadini e per gli avventurieri più esigenti di tutto il mondo. I nuovi viaggi in treno vanno ben oltre la nostra

immaginazione di cio' che e' possibile in termini di viaggi di lusso. La nostra partnership con **Arsenale** ha aperto nuovi orizzonti perfettamente in linea con la tradizione della filosofia Orient Express: migliorare costantemente e cercare nuove scoperte, sempre all'insegna del gusto e della raffinatezza". Cop I treni, decorati in uno stile ispirato agli anni '60 e '70, avranno "dodici cabine Deluxe, diciotto suite, una suite Prestige e un ristorante" che serviranno ai viaggiatori un'offerta pensata in "collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali". Dal 2024 aprira' anche il primo hotel Orient Express, "Minerva". Co-proprietario del marchio Orient Express con SNCF, Accor ha firmato una partnership per svilupparlo nel settore alberghiero di lusso internazionale. Il primo stabilimento e' stato aperto a Bangkok, nella torre King Power Mahanakhon. **Arsenale** e' una societa' italiana attiva nella conduzione di un progetto articolato e massivo nel mondo dell'ospitalita'. Il focus principale e' la valorizzazione di immobili e hotel in posizioni strategiche, grazie a nuovi investimenti e tramite la gestione dei migliori brand internazionali. Ad oggi in **Arsenale** confluiscono

progetti come Soho House Roma, Rosewood Venezia e l'hotel Santavenere di Maratea. La pipeline della societa' prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. (RADIOCOR)
09-12-21 15:32:16 (0456)
3 NNNN

Nasce l'Orient Express La Dolce Vita: viaggerà in Italia dal 2023

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/nasce-l-orient-express-dolce-vita-viaggera-italia-2023-AEBtYr1>

Georges Nagelmackers era l'erede della più antica banca belga, fondata a metà del Settecento, ma non restò un imprenditore legato al passato, al contrario: intuì infatti le potenzialità del nascente turismo di massa, legato agli splendori della borghesia negli anni della Belle Epoque, e inventò uno dei simboli del viaggio, il treno Orient-Express (oltre a fondare l'hotel Pera Palas a Istanbul, dove Agatha Christie scrisse proprio "Assassinio sull'Orient Express"), seguito dalla Transiberiana. Nel 1883 lanciò anche il "Rome-Express", treno che collegava l'Inghilterra all'Italia attraverso la riviera francese, offrendo ai viaggiatori un Grand Tour all'epoca molto avanguardistico. Dal 2023 sei treni attraverseranno 14 regioni L'Orient Express è oggi pronto a tornare ad attraversare l'Italia grazie a un accordo della società, dal 2017 passata sotto il controllo del gruppo francese Accor, con **Arsenale** Spa, che lo scorso giugno ha lanciato l'ambizioso progetto del Treno della Dolce Vita, un'offerta di viaggi di lusso, slow e sostenibili lungo

binari storici e destinazioni simbolo della penisola. Da questo incontro, quasi una fusione, è nato l'Orient-Express La Dolce Vita: a partire dal 2023 sei treni percorreranno itinerari iconici attraverso 14 regioni italiane e tre destinazioni internazionali che collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. In Italia si viaggerà su un totale di 16mila km di binari, di cui 7mila non elettrificati. Roma al cuore del progetto con una lounge alla Stazione Termini e un hotel Roma resterà una tappa cruciale del progetto, poiché nella Stazione Termini un vecchio edificio di proprietà di Fondazione Fs sarà ristrutturato per ospitare una lounge dedicata agli ospiti del treno e perché nel 2024 vi aprirà il primo hotel firmato dal marchio, l'Hotel Orient Express Minerva, nel seicentesco ex Palazzo Fonseca (di proprietà di **Arsenale**, che ha destinato agli investimenti nel settore circa 230 milioni di euro nei prossimi cinque anni), peraltro uno dei preferiti dai viaggiatori del Grand Tour e da personaggi come Herman Melville, Stendhal, George Sand. L'hotel di Roma, con 93 stanze e 24

suite e una Spa firmata Guerlain, sarà il primo del marchio, che ha in progetto altre aperture a Londra, Parigi, Milano, Firenze. A bordo echi del design anni Sessanta ed eccellenze del made in Italy Tornando ai treni, il concept delle vetture è firmato dal milanese Dimorestudio e rende omaggio a "La Dolce Vita" romana degli anni Sessanta, evocato con gli arredi delle 12 cabine Deluxe, le 18 suite, la Honor Suite e il ristorante, dove si celebrano le influenze dei maestri del design italiano degli anni '60 e '70. Gli itinerari offriranno soggiorni da una a tre notti: al Nord si toccherà immancabilmente Venezia, ma anche le Langhe, Mantova e le Dolomiti. Al Centro, accanto a Roma si potranno visitare i Giardini di Ninfa e spingersi attraverso l'Umbria, fino a Montalcino, Siena e Firenze, mentre al Sud sarà in risalto la Sicilia, con un viaggio che si snoderà lungo la costa occidentale con la linea ferroviaria Palermo-Trapani, ma anche nella zona orientale del Barocco e dell'Etna. Si toccherà anche Matera e la Campania, passando per Napoli,

Pompei e Paestum. «È un grande onore e privilegio lavorare con Orient Express, uno dei marchi del lusso più prestigiosi al mondo - ha commentato **Paolo Barletta**, ad di **Arsenale** S.p.A - . Sancisce un nuovo ed importante risultato per i nostri treni della Dolce Vita. Un attestato di stima e fiducia che permette di aggiungere un nuovo tassello legato all'offerta turistica del nostro Paese. Desideriamo portare i viaggiatori lungo itinerari nuovi, luoghi in cui la resilienza del Made in Italy creerà esperienze dedicate ed un calore autenticamente nostrano» «Noi di Accor consideriamo un immenso privilegio ripristinare lo storico marchio Orient Express, per i cittadini e per gli avventurieri più esigenti di tutto il mondo - ha detto Sébastien Bazin, presidente e ceo di Accor S.A.- I nuovi viaggi in treno vanno ben oltre la nostra immaginazione di ciò che è possibile in termini di viaggi di lusso. La nostra partnership con **Arsenale** ha aperto nuovi orizzonti perfettamente in linea con la tradizione della filosofia Orient Express: migliorare costantemente e cercare nuove scoperte, sempre all'insegna del gusto e della raffinatezza»

First-class rival lines up for Orient Express



La Dolce Vita's new Orient Express, a train that has inspired film-makers such as Kenneth Branagh in 2017
GETTY IMAGES

James Bond, Hercule Poirot and Hitchcock's lady who vanished supposedly had only one Orient Express to travel on for their fictional adventures. Soon, well-off travellers can pick from competing versions of the celebrated train.

The Venice-Simplon Orient Express, which has been running since 1982 and offers London-Venice one-night sleepers for over £4,000 per one-way ticket, is to be challenged by the Orient Express La Dolce Vita, an Italian-based operation that is also claiming to be the heir to the service created in 1883 by the Compagnie Internationale des Wagons-Lits.

The Accor hotel group, which uses the Orient Express name under licence from the SNCF French railways, aims to tap into the "new golden age" for sleeper trains and expanding demand for ultra-luxury rail travel.

<https://www.thetimes.co.uk/article/first-class-rival-lines-up-for-orient-express-mtws3hsq0>

VACANZE

Orient Express: il ritorno del leggendario viaggio sulle rotaie italiane

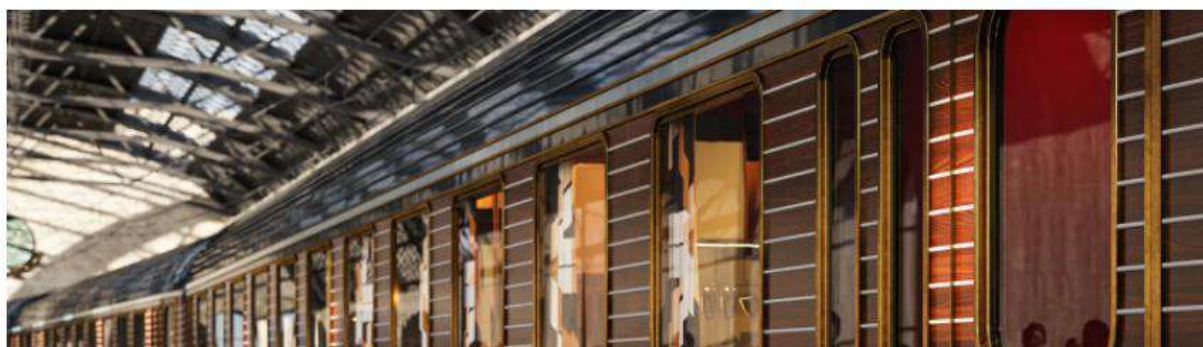
Un itinerario tra 14 regioni e poi verso Parigi, Istanbul e Spalato a bordo di carrozze elegantissime, e con servizi a cinque stelle, in stile Grand Tour. Si parte nel 2023

DI FABIANA SALSI

15 DICEMBRE 2021

Un'icona assoluta dei viaggi di lusso, l'**Orient Express** ha segnato un'epoca: nacque da un'intuizione del banchiere belga **Georges Nagelmackers** (lo stesso che fondò la Transiberiana) che più di 150 anni fa pensò di proporre un nuovo modo di scoprire l'Europa alla borghesia della Belle Epoque che fino alla fine degli anni '70 grazie a lui viaggiò sulla tratta da **Parigi a Costantinopoli** a bordo di treni meravigliosi. Un vero e proprio sogno, che ora si può rivivere partendo dall'Italia, perché l'**Orient Express sta per tornare sui nostri binari**, più splendente che mai.

Grazie a un accordo tra **Arsenale S.p.A.**, in partnership con il marchio **Orient Express del Gruppo Accor S.A.**, è appena nato l'**Orient Express La Dolce Vita**: non uno ma sei treni, ciascuno con 11 vagoni spettacolari per 62 passeggeri alla volta, che **a partire dal 2023 attraverseranno 14 regioni del nostro Paese, oltre a 3 destinazioni internazionali da Roma verso Parigi, Istanbul e Spalato.**



<https://www.vanityfair.it/gallery/nasce-lorient-express-la-dolce-vita-il-ritorno-del-leggendario-viaggio-di-lusso-su-rotaie>

L'Orient Express torna in grande stile: i viaggi di lusso in treno per scoprire l'Italia (e non solo)

Dal 2023 sei treni ribattezzati "La Dolce Vita" attraverseranno 14 regioni italiane alla scoperta delle bellezze del nostro paese e collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato



Torna a viaggiare sui binari italiani l'**Orient Express**, il treno di lusso fondato da Georges Nagelmackers 150 anni fa e diventato famoso in tutto il mondo grazie alla letteratura e al cinema. L'annuncio è stato dato da Arsenale, società specializzata nell'hospitality, e Accor, titolare del marchio Orient Express. **Le due realtà che hanno firmato l'accordo prevedono di mettere in funzione sei treni nel 2023**, i quali viaggeranno con il marchio "Orient Express La Dolce Vita".

LEGGI ANCHE

- » [Dolce Vita alla scoperta dell'Italia: nasce il treno di lusso per un turismo lento](#)
- » [Penelope Cruz «Vi racconto il mio Orient Express. chiusa in un vagone con Johnny Depp»](#)

Al momento sono previsti **viaggi attraverso 14 regioni italiane e 3 destinazioni internazionali che collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato**. Gran parte del tragitto avverrà infatti nel nostro Paese, con itinerari pensati per fornire **emozionanti esperienze da una a tre notti**. Nella "Città eterna" i viaggiatori soggiorneranno nell'Hotel Orient Express Minerva, la cui inaugurazione è prevista per il 2024. Come spiegano i promotori, «il treno "La Dolce Vita" offrirà un'esperienza di viaggio senza uguali, **rendendo omaggio alla Dolce Vita romana**, periodo storico di grande fervore eclettico e artistico che iniziò in Italia negli anni '60».

<https://www.iodonna.it/video-iodonna/lifestyle-video/lorient-express-torna-in-grande-stile-i-viaggi-di-lusso-in-treno-per-scoprire-litalia-e-non-solo/>

Viaggiare slow: in treno in magnifici vagoni d'altri tempi

LINK: <https://www.iodonna.it/lifestyle/viaggi/2021/12/18/viaggiare-slow-in-treno-in-magnifici-vagoni-daltri-tempi/>



18 Dicembre 2021 Viaggi
Viaggiare slow: in treno in magnifici vagoni d'altri tempi Un tuffo nel passato, a bordo di vagoni iconici o a vapore. Per attraversare, lentamente, l'Italia e l'Europa in treno immersi in fascinosi atmosfere Art déco di Mariangela Rossi Che siano classici o appena restaurati, con carrozze antiche in legno o locomotive a vapore, i treni storici sono tornati in voga, anche grazie al loro minor impatto ambientale, e riportano a un tempo in cui salire a bordo era un momento prezioso per fermarsi, assaporare il silenzio, lasciar scorrere lo sguardo. Un invito alla contemplazione. Da cui anche registi noti, come Wes Anderson, si sono lasciati sedurre anche firmando carrozze. In attesa della grande novità del 2023, il ritorno in grande stile di Orient Express in molti itinerari italiani, anche defilati. «Ogni viaggio in treno è un'avventura e non vedo l'ora che arrivi laprossima»,

ha commentato entusiasta Anderson, definendo chi sceglie questo mezzo 'un vero osservatore del paesaggio'. Preparatevi ora per attraversarne alcuni, in Italia e in Europa. Viaggio e design: Wes Anderson ristruttura il treno di lusso Belmond British Pullman Train La grande attesa: Orient-Express A volte le leggende ritornano. Se più di 150 anni fa, Georges Nagelmackers aveva trasformato un sogno in realtà realizzando il primo treno di lusso Orient Express, sarà proprio lo stesso Orient Express che nel 2023 (ma le prenotazioni iniziano già nel 2022) tornerà sui binari italiani in 14 regioni italiane, attraverso più di 16.000 km di linee ferroviarie percorribili - 7.000 km delle quali non elettrificate - e tre internazionali, collegando Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. È stato annunciato ufficialmente a ILTM Cannes, il Salone del Turismo Lusso Internazionale, appena conclusosi, da Stephen

Alden, CEO Raffles e Orient Express (oggi del Gruppo Accor): «Orient Express, uno dei pochi brand al mondo che fa sempre sognare, farà rivivere il forte legame tra l'Occidente e l'Oriente, con lo stesso spirito raffinato e senza tempo di ieri, ma per una nuova generazione di viaggiatori e in linea con la modernità. Ci sentiamo un po' 'artigiani del viaggio', e ci piace l'idea di offrire uno stile 'verso l'altrove', con stupore e ispirazione, movimento e contemplazione», ha raccontato Alden. Dal progetto firmato **Arsenale S.p.A.**, da oggi in partnership con il marchio Orient Express del Gruppo Accor, nascono i primi sei treni "La Dolce Vita", omaggio agli anni '60, con proposte di viaggio da una a tre notti, 11 vagoni e 12 cabine, richiami ai grandi maestri del design italiano come Carlo Scarpa e Giò Ponti, dettagli luxury di Lalique, interni con grafiche contemporanee curati da Dimorestudio di Emiliano

Salci e Britt Moran e collaborazioni con chef e bartender da tutto il mondo. Ma non solo verso destinazioni più tradizionali e note: grazie alla partnership con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS Italiane, "La Dolce Vita" offrirà un nuovo modo di vivere il Paese, attraverso un turismo lento ed ecosostenibile alla scoperta di strade dimenticate, località intime, borghi nascosti e destinazioni di fascino, ma mai raggiunte prima da un treno OrientExpress, tra cui Montalcino, Pompei, Matera. «Desideriamo portare i viaggiatori lungo itinerari nuovi, luoghi in cui la resilienza del Made in Italy creerà esperienze dedicate ed un calore autenticamente nostrano. Il viaggio stesso diventa la meta», aggiunge **Paolo Barletta**, CEO di **Arsenale**. Tutti con partenza dalla stazione di Roma Termini, in grande stile. Roma, non a caso, perché all'inizio del 2024 verrà inaugurato proprio lì, dietro al Pantheon, La Minerva, il primo hotel firmato Orient Express (www.orient-express.com). Nel mondo di Wes Anderson «Adoro i treni. Nei miei film ho avuto spesso la possibilità di inventare carrozze. Ma ora sono felice di aver partecipato al processo di

conservazione che accompagna tutti i progetti dei treni classici Belmond. Stanno mantenendo vivo qualcosa di speciale: un modo di viaggiare a rischio di estinzione, che però è molto attuale». Commenta così Wes Anderson, autore di *Il treno per il Darjeeling* e di *French Dispatch of the Liberty, Kansas Evening Sun*, ora in sala, che ha ridisegnato la carrozza Cygnus anni '50 del Belmond British Pullmann, un tempo riservata ai capi di stato in visita. Il treno come un set fotografico Un tributo all'epoca d'oro, ma in chiave moderna. Il viaggio si trasforma in un classico set cinematografico su rotaie, dove traspare l'inconfondibile senso estetico wesandersiano, in un equilibrio tra stile Art déco, design contemporaneo, tappezzerie e soffitto sui toni pastello, dettagli che richiamano il cigno, come le glacette per lo champagne, e ricchi intarsi nelle boiserie in legno. In onore al secondo nome del regista, Wales, la prima tratta ha debuttato dalla Victoria Station di Londra a Cardiff, ma vari sono gli itinerari previsti (in giornata e per tutto l'anno) nella campagna britannica. «La cosa più apprezzabile quando si viaggia in treno è il tempo libero per sé. La miglior combinazione tra

quiete ed entusiasmo» conclude Anderson. Info: belmond.com, tariffe a partire da 370 sterline, circa 450 euro. Una notte da re È la quintessenza del treno cinematografico: il Venice Simplon-Orient Express, con i suoi 17 vagoni letto Anni '20 e '30 in stile Déco, pannelli in vetro di Lalique, intarsi originali e tre nuove Grand Suite realizzate con un'accurata lavorazione artigianale, ricalca la storia del treno, che visse il suo periodo d'oro ospitando reali, intellettuali e aristocratici, tra cui lo zar Nicolas II di Russia, il re Leopoldo II del Belgio, Ernest Hemingway. Il Venice Simplon-Orient Express. E poi Agatha Christie: il suo romanzo *Murder on the Orient-Express*, al cinema nell'ultima versione di Kenneth Branagh, fu davvero ispirato a un incidente avvenuto nel 1929, quando il treno venne bloccato nei pressi di Çerkezköy, in Turchia. Si parte da Venezia o da Firenze, e si attraversa la Svizzera con destinazione Parigi. Mentre scenari verdi, fatti di montagne, colline e piccoli borghi, scorrono lentamente, ci si concede piaceri speciali. Come gustare piatti d'autore serviti da steward in livrea con piatti di porcellana e posate d'argento, fare

n u o v e a m i c i z i e
sorseggiando champagne
sotto le note di musica
classica e, infine, ritirarsi
nella privacy della propria
cabina, tra boiserie e
tessuti pregiati. Come in un
hotel 5 stelle, ma mobile.
Mentre ci si aspetta, da un
momento all'altro, di
incontrare il detective belga
Hercule Poirot. Info:
belmond.com/trains/europe/venice-simplon-orient-express. Viaggio, una notte,
cena, prima colazione e
pranzo, al prezzo di 4000 £,
circa 4.700 euro). Lungo
binari senza tempo «Il
ministero del Turismo farà
la propria parte per
valorizzare i percorsi dei
treni storici attraverso il
cofinanziamento dei
progetti di ripresa (il
Recovery stanziava 6,7
miliardi per la cultura e il
turismo, di cui 435 milioni
destinati al potenziamento,
insieme ai cammini, proprio
delle linee storiche, ndr),
che verranno presentati
dalle regioni». Così ha
dichiarato Massimo
Garavaglia, ministro del
Turismo, nell'anticipare
l'iniziativa Treni Storici,
insieme a Fondazione Fs,
Gambero Rosso e
Albatravel. Nel frattempo,
grazie a Binari senza
tempo, avviato qualche
anno fa, si viaggia in
giornata sui treni della
Fondazione Fs Italiane,
composti da locomotive a
vapore, diesel o elettriche,

al traino di carrozze di varie
epoche e da automotrici in
livrea originale. Anche
noleggiabili privatamente.
Su tutti gli itinerari c'è un
bagagliaio per il trasporto
gratuito di biciclette. Un
tributo alla bellezza del
Paese, in chiave slow e
sostenibile. Un treno
d'epoca attraversa il
Monferrato, in Piemonte.
Tra le linee da scoprire, il
Treno del Sacro Monte, in
Piemonte, tra Novara e
Varallo Sesia, il Treno
Natura, da Grosseto a
Siena, la Pedemontana del
Friuli da Sacile a Gemona, e
la Ferrovia dei Parchi, tra
Sulmona e Roccaraso, detta
anche La Transiberiana d'
'Italia, che scorre lungo gli
Altipiani Maggiori d'Abruzzo.
Info: fondazionefs.it, a
partire da 22 euro a
persona. La Festa del Treno
a Torrenieri (Siena) in Val
d'Orcia. La Svizzera vista
dal finestrino Una pausa in
Svizzera in stile Belle
Époque, possibile tutto
l'anno, da Montreux, sul
lago di Ginevra, a
Zweisimmen, su un
convoglio anni '30, dipinto
in blu e oro. Da estendere,
se si desidera, sino a
Lucerna, aggiungendo una
tratta su un treno moderno
e con vetrata panoramica. Il
Golden Pass Line, che pare
debba il suo nome non solo
all'età dell'oro ma anche
allo stupore degli inglesi
che, all'inizio del secolo
scorso, in autunno

rimanevano incantati dal
colore del foliage, è un vero
viaggio attraverso i
paesaggi svizzeri. Laghi,
vigneti, montagne, castelli,
villaggi con case dalle
tipiche facciate dipinte. Un
connubio tra natura e
storia. Tra i luoghi più
interessanti, Les Avants, il
regno dei narcisi,
Rossinière, dove spicca il
Grand Chalet, con le sue
113 finestre un tempo la
più grande casa in legno
della Svizzera, in cui Victor
Hugo scrisse parte della sua
opera Les Misérables, oggi
di proprietà della famiglia
del pittore Balthus e a lungo
suo buen retiro, ma anche
Château-d'Oex, dove a fine
gennaio si tiene il Festival
Internazionale delle
Mongolfiere, e Gstaad, tra
le destinazioni più amate
per lo sci invernale. Info:
sbb.ch, myswitzerland.com,
tratta intera, solo andata,
da 77 franchi svizzeri, circa
70 euro. Tappeti e poltrone
di velluto Il freddo, i fiocchi
di neve: la voglia di
sognare, immaginandosi
catapultati in una delle
storie ambientate tra fine
Ottocento e inizio
Novecento, è grande. La
ferrovia, in fondo, è un
bazar per narratori, dove
personaggi e scenari
rendono l'esperienza un
romanzo. I nostalgici che
vogliono vivere una fine
d'anno memorabile,
buttandosi alle spalle tutti i
pensieri del 2021,

prenotano il Golden Eagle Danube Express, treno Anni '20, con suite e sale da pranzo rifinite con arredi in legno, tappeti e poltrone di velluto, che scorre lentamente attraverso i paesaggi più romantici dell'Europa centrale, offrendo un servizio 24 ore su 24, oltre a un medico a bordo, a pochi e fortunati passeggeri. Il treno della regina Elisabetta Il viaggio, che dura nove giorni, parte il 28 dicembre da Budapest, con tappa a Graz e a Vienna, dove si festeggia il Capodanno con una cena di gala e un concerto della Wiener Hof ball Orchester e prosegue per Praga e Kosice, nella Slovacchia orientale, vicino al confine con la Polonia. Fascino Mitteleuropeo e ricordi che rimangono per la vita. Info: goldeneagleluxurytrains.com, a partire da 10.895 euro, tutto incluso. iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ID-SAGA

Orient Express

Un train nommé désirs



Prononcez ce nom et aussitôt votre imagination s'emballera... L'*Orient Express*, c'est le glamour absolu, le romantisme échevelé, le fantasme. Il semble que tout pourrait arriver dans ce train qui incarne l'acmé du voyage... Depuis sa mise sur les rails en 1883, le mythe a tricoté une véritable saga, dont un nouveau chapitre est en train de s'écrire. Un *Orient Express* lancé par Accor avec un partenaire italien, concurrent de l'existant *Venice Simplon-Orient Express*, qui appartient au groupe Belmond (LVMH). Il sera dans le vent de la tendance « *slow travel* » et s'appellera *La Dolce Vita*.

Par Geneviève Brunet





La porte coulisse et vous entrez dans la voiture-bar. James Bond sirote son Martini (au shaker, pas à la cuillère), en grande conversation avec Howard Hughes. Au fond, Ernest Hemingway mâchonne son cigare en torturant sa machine à écrire; à la table voisine, Scott et Zelda Fitzgerald se disputent à mi-voix sous les yeux désabusés de Lauren Bacall; Tolstoï s'est endormi sur l'épaule de Coco Chanel qui scrute Marlene Dietrich et Jean Gabin, très amoureux... Serrée dans votre kimono de soie bariolée comme dans un plumage, vous demandez au barman de vous servir un cocktail old fashioned, et vous vous laissez bercer par le doux tangage du train. Vous fermez les yeux et plongez dans la légende de l'*Orient Express*.

Le 4 octobre 1883, le convoi le plus luxueux du monde quitte la gare de l'Est. Il rallie Paris à Constantinople en moins de soixante-seize heures. Une prouesse technique. Véritable palace roulant, l'*Express d'Orient*, son nom initial, dévoile surtout la magnificence de ses décors, marqueteries de bois précieux, étoffes rares et cuirs fins. Écrivains et journalistes, divas et espionnes, grands de ce monde... La liste des passagers ressemblera bientôt au *Bottin mondain*. Trente ans plus tard, l'intervention du décorateur René Prou et du maître verrier René Lalique poussera plus loin encore le curseur du raffinement. Le gratin de l'époque se retrouve dans la voiture-restaurant Art déco du nouvel *Orient Express* pour savourer mets et vins d'exception. On raconte même que certains passagers montent à bord deux ou trois heures, uniquement pour profiter du festin. Mais, pendant la guerre froide, la vitesse commerciale (55 km/h) et les interminables arrêts douaniers dans les pays communistes traversés ne résisteront pas face à la

Outre ses prouesses techniques, l'*Orient Express* se fait remarquer par son style Art déco, à l'intérieur comme à l'extérieur. Ce palace roulant est célèbre aussi pour avoir été le rendez-vous des divas, des princesses et des espions.

© ROMAIN LAPRADE





démocratisation des voyages en avion. En 1977, la Compagnie internationale des wagons-lits (CIWL) abdique. C'est compter sans les récits des grands voyageurs, les intrigues d'Agatha Christie ou les poèmes de Guillaume Apollinaire qui ont tissé une vraie légende. L'Orient Express ne peut pas mourir. Il ne fait que s'assoupir. Le phénix va re-naître, accrochez-vous pour suivre son parcours...

La bataille du rail

Il faut savoir que la marque Orient Express, héritée de la CIWL, est restée près de quarante ans dans un placard de la SNCF. La Société des chemins de fer français s'est contentée d'accorder, à la fin des années 70, une licence au Britannique James Sherwood, alors propriétaire de l'hôtel Cipriani, à Venise. Un coup de génie ! L'hôtelier vient de racheter aux enchères deux wagons de l'ancien train de luxe pour transporter ses clients vers son établissement vénitien. Mais il se prend au jeu et poursuit son investissement ferroviaire en restaurant *Le Train bleu*, *La Flèche d'or* et *L'Étoile du Nord*. En 1982, le *Venice Simplon-Orient Express*, composé de dix-sept voitures d'origine, somptueusement rénovées, est lancé sur les rails. Le groupe d'hôtels, de croisières, de safaris et de trains, circulant aussi en Angleterre, en Écosse et en Asie, prendra tout naturellement le nom d'Orient Express Hotels, avant d'être remplacé, en 2014, par le nom Belmond. LVMH, numéro un mondial du luxe, entre en scène en 2019 en raflant le groupe Belmond, hôtels et trains, pour 3,2 milliards de dollars. Relation de cause à effet ? Le changement de nom pour Belmond coïncide avec le moment où la SNCF prend conscience du trésor qui dort dans ses dossiers, se réveille et lance un



Un train nommé désirs

Famille du média : Médias spécialisés
grand public

Périodicité : Bimestrielle

Audience : 600000

Sujet du média : Maison-Décoration

Edition : Février 2022 P.218-228

Journalistes : Geneviève

Brunet

Nombre de mots : 2432

p. 4/11



Le groupe Accor et la SNCF se sont associés dans un premier temps pour restaurer un train composé de sept voitures historiques. Celles-ci sont issues de *La Flèche d'or* (page de gauche), qui reliait Paris à Londres, du *Riviera* (en haut, à droite) et du fameux *Train bleu* (en bas, à gauche) avec ses voitures bleu métallique. Les wagons ont retrouvé à l'identique la décoration Art déco signée René Prou, dans une débauche de bois de mahogany et de vitres gravées par Lalique. En 1974, *Le Train bleu* a servi de décor au réalisateur Sidney Lumet pour son remake du *Crime de l'Orient Express*. Tea time, piano-bar, restaurant gastronomique... Chaque moment de la journée était prétexte sur ces lignes à des moments raffinés. Ce train demeure la propriété du groupe public ferroviaire français et est exploité par Orient Express (Accor) dans le cadre de voyages et de manifestations privées. e JÉRÔME GALLAND © ROMAIN LAPRADE © LOLA HAKIMIAN



Un train nommé désirs

Famille du média : Médias spécialisés
grand public

Périodicité : Bimestrielle

Audience : 600000

Sujet du média : Maison-Décoration

Edition : Février 2022 P.218-228

Journalistes : Geneviève

Brunet

Nombre de mots : 2432

p. 5/11



Un train nommé désirs

Famille du média : **Médias spécialisés**
grand public

Périodicité : **Bimestrielle**

Audience : **600000**

Sujet du média : **Maison-Décoration**

Edition : **Fevrier 2022 P.218-228**

Journalistes : **Geneviève**

Brunet

Nombre de mots : **2432**

p. 6/11

Durant les Années folles,
il n'était pas rare que
les passagers embarquent
seulement pour trois heures
à bord de la voiture-restaurant
du Riviera (page de gauche)
afin de profiter de la qualité
des mets. La voiture-salon
de La Flèche d'or (ci-contre),
entièrement décorée
par René Lalique, offre
le summum du confort.

© LOLA HAKIMIAN





projet de train de luxe: un *Orient Express* version contemporaine. Mais les ferroviopathes attendront en vain cet *it-train*: les Chemins de fer français ont d'autres chats à fouetter et leur projet ne verra jamais le jour. Il est temps qu'une nouvelle fée-marraine surgisse dans le décor. Ce sera Sébastien Bazin, président d'Accor, un groupe en pleine mutation depuis 2013. Sixième opérateur hôtelier mondial et premier en Europe, Accor réoriente alors sa stratégie en vendant les murs de la plupart de ses hôtels et choisit de renforcer sa présence dans le très haut de gamme en se tournant vers le luxe « expérientiel » et l'hospitalité « augmentée ». Quoi de mieux que les trains de luxe dans cette stratégie ?

Extension du domaine du luxe

En 2017, Sébastien Bazin s'empare de 51 % de la marque *Orient Express* (49 % restant détenus par la SNCF). Ce visionnaire, qui a su montrer de l'audace et de l'agilité pour aider l'opérateur hôtelier à traverser les récentes crises du tourisme, n'est pas sans savoir que les voyages sur rail affichent des taux d'occupation record. À l'heure où l'on guette l'avion hypersonique qui volera de Paris à Tokyo en deux heures trente, les trains historiques fonçant à 70 km/h font toujours rêver. Sans doute parce qu'ils ressuscitent l'art perdu de voyager. Ils nous ramènent à un temps où, plutôt que de s'écrouler sur son siège d'avion sans adresser la parole à son voisin, on enfilaient son smoking pour aller socialiser au wagon-fumoir. « *Orient Express* est une marque qui m'émue beaucoup, raconte Sébastien Bazin. Elle est unique, elle ne s'identifie à aucune nationalité, c'est une apatride. Elle appartient à tout le monde. Ce n'est pas un produit, c'est un sentiment. » C'est avec

Ci-dessus À l'occasion de la mise sur les rails du nouvel *Orient Express La Dolce Vita* (Accor), dix-huit créateurs ont imaginé la collection d'objets de voyage « Steam Dream ». **1/ et 4/** Ligne de sacs et malle-cabine abritant bar et platine créées par le maroquinier Au Départ. **2/ et 3/** Accessoires chics et incontournables, les lunettes de soleil Maison Bonnet et les éventails Duvelleroy. **5/** Verre à eau et carafe du maître verrier italien Casaralto.



OBJETS EXCLUSIFS

Depuis ses origines, le train porte la griffe des artisans de talent et de savoir-faire uniques. Orient Express va continuer de cultiver l'art du beau geste en revisitant l'héritage via la création de sa première collection d'objets de voyage. Baptisée « Steam Dream », elle est signée de dix-huit maisons et créateurs. « Certains de ces talents sont contemporains de la légende Orient Express, raconte Guillaume de Saint Lager, le vice-président de la marque. De leur imagination est née une collection d'objets exclusifs et audacieux, proposés en éditions limitées. » Récemment exposés à la Samaritaine, une délicate vaisselle Bernardaud, des lunettes de soleil Maison Bonnet, des bougies Trudon et de somptueux plateaux Atelier Philippe Allemand, en acajou et ébène de macassar pouvaient y être glanés. Les maroquiniers Au Départ proposent non seulement une série de bagages monogrammés en cuir, dans le ton bleu nuit de l'Orient Express, mais aussi l'indispensable malle-cabine, que l'on n'emportera pas en voyage mais qui trônera dans le salon, avec son bar et sa platine intégrés. Et puisque rien n'arrête l'imagination du vice-président d'Orient Express, les plus audacieux pourront commander à la maison portugaise Circu une réplique d'un wagon-lit de 4 mètres de long, aménagé en chambre pour enfant. De quoi planter la graine de la passion des voyages !





un nouveau partenaire italien, Arsenale, rencontré autour du projet de restauration du sublime Grand Hôtel de la Minerve, à Rome, que l'aventure s'est amorcée. On ne parle d'ailleurs plus d'un seul hôtel, mais de plusieurs et les nouveaux partenaires couronnent le tout d'une collection de trains baptisée *La Dolce Vita*. Le président d'Arsenale, Paolo Barletta, met plus de 100 millions d'euros sur la table (Accor ne fera que manager trains et hôtels). « Aujourd'hui plus que jamais, le luxe est un état d'esprit », dixit Stephen Alden, que Sébastien Bazin a choisi de nommer à la tête d'Orient Express. Né à Malte, vivant à Milan, cet homme du sérail a pour patrie l'hôtellerie de luxe : « *Orient Express est une marque sexy. Prononcez son nom et les gens commencent à rêver. Nous avons l'obligation de préserver cet héritage, de lui conserver sa légitimité et surtout de lui garder son caractère intemporel.* » Résolu à cultiver le glamour du train, qui est une destination à lui tout seul, Stephen Alden compte bien lui apporter le confort moderne, tout en respectant son identité, et rester dans le monde de l'élégante simplicité italienne, tout en proposant un service de très grand luxe. Un délicat équilibre qui ne devrait pas embarrasser celui qui est également président-directeur général de Raffles, les hôtels des chasseurs de tigres et des écrivains-voyageurs, un groupe qui a su prendre le tournant de la modernité.

La saga continue

Six trains *La Dolce Vita*, composés chacun de onze voitures, et tous en pleine rénovation, circuleront donc bientôt en 2023. Majoritairement en Italie, avec des échappées reliant Rome à Paris, Split et Istanbul. Les voitures, rachetées en Italie il y a

Ci-dessus *La Dolce Vita* est née de la collaboration entre Accor et le partenaire italien Arsenale. Le train de luxe accueillera ses premiers passagers à compter de 2023 et sillonnera, pour ses débuts, essentiellement l'Italie, du nord au sud. **1/** Britt Moran et Emiliano Salci, de Dimore Studio, ont habillé les voitures de ce nouveau train. Ils ont recherché un juste équilibre entre un héritage historique et une vision contemporaine. **2/** La voiture-bar dessinée telle une longue vague colorée. **3/** Le restaurant d'inspiration années 70. **4/** Des cabines de grand luxe. **5/** Bois et laiton composent les wagons de *La Dolce Vita*. Un clin d'œil à l'original...
© DIMORE STUDIO



Un train nommé désirs

Famille du média : Médias spécialisés
grand public

Périodicité : Bimestrielle

Audience : 600000

Sujet du média : Maison-Décoration

Edition : Février 2022 P.218-228

Journalistes : Geneviève

Brunet

Nombre de mots : 2432

p. 10/11



ORIENT EXPRESS LA DOLCE VITA, UN DESIGN SIGNÉ DIMORE STUDIO

L'agence d'architecture intérieure milanaise, fondée en 2003 par Britt Moran et Emiliano Salci, signe le visage de ce train nouvelle vague. Les Dolce & Gabbana du design, qui ont œuvré pour Bottega Veneta ou Hermès, et tapissé de velours côtelé le dernier flagship-store Fendi, à Londres, sont plus dans la transgression et les couleurs saturées que dans le minimalisme. « Pour un train qui célèbre la dolce vita, le choix du duo Dimore Studio, maître incontestable pour se jouer des époques, des sixties et seventies en particulier, s'est rapidement imposé, raconte Guillaume de Saint Lager, le vice-président d'Orient Express. Leur style est impossible à dater. Ils mélangent le vintage et le contemporain et arrivent à créer des atmosphères totalement magiques et très confortables. » Les douze cabines « Deluxe », dix-huit suites et une suite « Prestige » seront donc colorées et décalées. Plafonds laqués, laiton, textiles à gros motifs... Les wagons bar et restaurant feront des clins d'œil à Gio Ponti ou Carlo Scarpa. Chaque cabine aura sa salle de bains, de vrais lits moelleux et un confort haut de gamme. Sans compter les chefs étoilés et, espérons-le, des vins millésimés : à 2000 € en moyenne par nuit et par personne, on n'en attend pas moins d'un service 5 étoiles.





quatre ans, afficheront un style qui marie le vintage et le contemporain car il est hors de question de basculer dans la nostalgie. « *La dolce vita célèbre l'âge d'or du design italien*, raconte Guillaume de Saint Lager, vice-président d'Orient Express. *C'est la période, dans les années 60 et 70, où l'Italie s'est révélée au monde dans de nombreux domaines, comme le cinéma ou le design.* » Son choix pour la résurrection des voitures s'est spontanément porté sur les talentueux designers milanais Britt Moran et Emiliano Salci, de Dimore Studio.

Une collection d'articles de voyage

D'autres créateurs et artisans de haut vol se sont vu confier la réalisation d'une collection d'articles de voyage, des bagages aux lunettes de soleil, en passant par la vaisselle et les bougies, indispensables accessoires du dandy voyageur. Cette collection baptisée « Steam Dream » a déjà fait l'objet l'été dernier d'une exposition à la Samaritaine. Alors que le Grand Hôtel de la Minerve, premier d'une lignée Orient Express, ouvrira à Rome en 2024, le premier train embarquera ses passagers chanceux en 2023. Imaginez une série d'itinéraires sillonnant l'Italie, du nord au sud, des lacs aux Dolomites, des collines d'Ombrie aux vignobles toscans, jusqu'à la côte sicilienne, le long de la ligne Palermo-Trapani... Dans la voiture-bar redessinée en une longue vague colorée, vous siroterez un Martini (au shaker, pas à la cuillère), tandis que les paysages défilent au ralenti. Le train, avec ses tunnels et ses aiguillages, n'est-il pas une métaphore de la vie ? Oh, James...

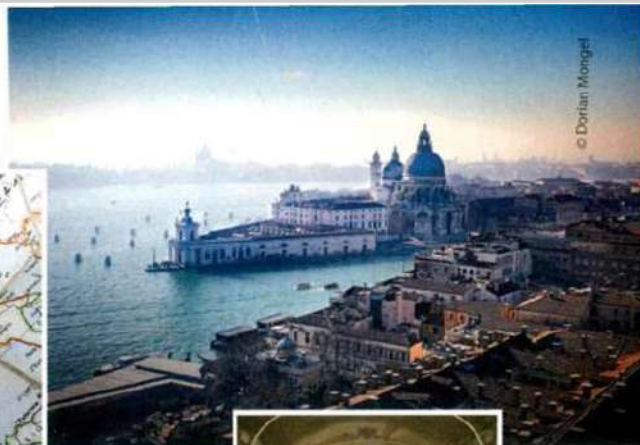
Cabine « Deluxe », signée Dimore Studio. Chaque train Orient Express La Dolce Vita comptera douze cabines « Deluxe », dix-huit suites et une suite « Prestige » en plus d'un restaurant gastronomique. De quoi éblouir une nouvelle génération de voyageurs.

© DIMORESTUDIO





a cura della redazione, redazione@millionaire.it



© Dorian Mongel

© Lola Hakimian



© Orient Express Heritage

Orient Express: dal sogno d'Oriente alle regioni d'Italia

A partire dal 2023 l'iconico treno percorrerà il nostro Paese, con diversi itinerari da Nord a Sud

Si chiamerà *Orient Express La dolce vita*, e dal 2023 percorrerà la nostra Penisola da Nord a Sud con itinerari di 2-3 giorni. Collegherà le città d'arte come Venezia, Firenze, Napoli e Milano, ma attraverserà anche i piccoli borghi, dalle Langhe alle colline dell'Umbria, dalla Costiera Sorrentina alla Sicilia. Sei treni, ognuno di 11 vagoni (di cui ben 50 saranno carrozze restaurate). Al loro interno, 12 cabine deluxe, 18 suite, 1 Honor Suite e il ristorante, con arredi ispirati al design italiano degli anni '60 e '70. Tre tratte saranno internazionali e collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. A Roma, i visitatori soggiorneranno presso l'Hotel Orient Express Minerva, in apertura nel 2024. Era il 4 ottobre 1883 quando l'Orient Express, il treno più lussuoso mai costruito, nato da un'idea del banchiere belga Georges Nagelmackers, iniziò il suo primo viaggio, inaugurando la tratta Parigi-Istanbul. Il suo percorso è stato da sempre il sogno dei grandi viaggiatori e ha ispirato anche uno dei più famosi gialli di Agatha Christie. Con il tempo sono aumentate le tratte e le compagnie private. Il progetto italiano nasce da una partnership tra Arsenale e il marchio Orient Express del Gruppo Accor S.A. «Il percorso originale del treno fu innovativo per il modo in cui riuni le culture, l'Occidente con l'Oriente, la storia con la modernità. Faremo rivivere questa esperienza "verso l'altrove" con panorami spettacolari e diverse culture regionali» spiega Stephen Alden, Ceo Raffles e Orient Express. INFO: www.orient-express.com



“Sono il robot umanoide più avanzato del mondo”

Quando qualcuno si avvicina al suo campo visivo, reagisce muovendo gli occhi, la testa e afferrando la mano di chi ha di fronte, come per difendersi. Ha uno sguardo penetrante e spaventa persino i suoi sviluppatori. Ameca, il robot umanoide presentato al Ces di Las Vegas di gennaio, è stato realizzato da una società inglese che sviluppa robot per l'intrattenimento, destinati a interagire con le persone nei parchi tematici e nelle fiere. La società, che si chiama Engineered Arts, lo ha definito “il robot umanoide più avanzato del mondo”. INFO: www.engineeredarts.co.uk



La maschera da sci multitasking

Consente di rispondere al cellulare, ascoltare la musica e restare in contatto in un raggio di 700 metri con gli amici con cui si scia o con cui si sta facendo snowboard, senza doversi fermare, togliere i guanti e digitare sul proprio smartphone. Si chiama IceBRKR



ed è una maschera da sci ideata da Marco e Massimo Collini, due fratelli appassionati di moto che hanno integrato la tecnologia

di interconnessione dei caschi da moto con i sistemi di conduzione ossea. Le lenti, che si agganciano con una calamita, sono intercambiabili, a seconda delle condizioni atmosferiche o del colore che si preferisce indossare. Prezzo: 240 euro.

INFO: www.bonetech.it



**THE
BOOK**

contract
+ design



10
2022

ENGLISH
TEXT



La dolce vita di Dimorestudio

Nuove frontiere del turismo e dei viaggi di lusso: nel 2023 l'Orient Express La Dolce Vita darà il benvenuto ai suoi primi passeggeri con interni disegnati da Dimorestudio

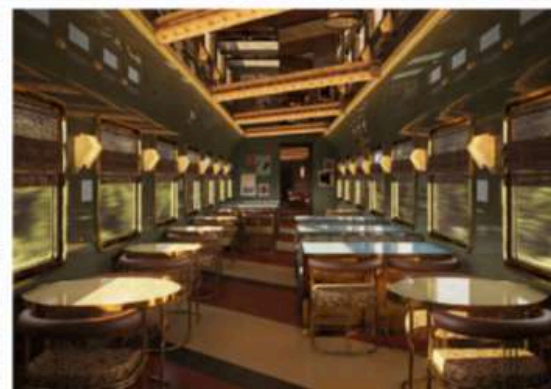
di Raffaello Oliva

Era il 4 ottobre 1883 quando l'Orient Express effettuò il suo viaggio inaugurale dalla Gare de l'Est di Parigi a Costantinopoli, l'odierna Istanbul. Nel 2023, a distanza di 140 anni, il leggendario treno originariamente gestito dalla Compagnie des Wagon-Lits, tornerà sui binari in un'inedita versione chiamata La Dolce Vita, con sei convogli da undici vagoni di lusso ciascuno e tratte in 14 regioni italiane, più tre tragitti internazionali. La scelta del nome è eloquente: se già negli anni scorsi la Belmond Management Limited aveva riesumato la vecchia linea del Simplon Orient Express tra Londra e Venezia, ora l'idea delle tre società coinvolte in questa nuova operazione - Arsenale, Gruppo Accor e Trenitalia - è di celebrare le bellezze italiane rendendo omaggio alla "dolce vita" romana, epoca di grande fermento creativo celebrata dal famoso film di Federico Fellini. Di qui il concept che caratterizzerà gli interni: ogni treno ospiterà 12 cabine deluxe e 19 suite progettate da Emiliano Salmi e Britt Mo-



ran - alias Dimorestudio - che per l'occasione onoreranno l'estro, la maestria artigianale e lo spirito elegantemente mondano che caratterizzarono gli Anni 60, non senza incursioni nel decennio successivo. Con l'obiettivo di incarnare l'arte di vivere italiana si è, dunque, scelta di arredare le carrozze che un tempo erano in teak verniciato, riscaldate a vapore e illuminate a gas, in uno stile ispirato, da un lato, all'indimenticata lezione di Carlo Scarpa, Gio

Ponti, Piero Fornasetti e Ignazio Gardella, dall'altro a esponenti del movimento spazialista come Lucio Fontana, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani. Parlando della cabina lounge, per esempio, dalle immagini a oggi disponibili si può notare come questa zona di benvenuto completa di bar presenti un soffitto curvato con inserti luminosi che convogliando luce indiretta nell'ambiente contribuiscono a riscaldarne l'atmosfera, laddove il mix di mobili



e complementi, con la sua tavolozza cromatica incentrata sui toni del beige, del bianco burro, dell'arancio-salmone e del cammello, conferisce al tutto una sontuosità delicata. A dominare è un calibrato equilibrio tra storico e contemporaneo. "Gli spazi sono ben curati, senza cadere nell'ostentazione", dichiarano Moran e Salci. "Ogni elemento si integra perfettamente creando un senso di profonda appartenenza al contesto, con un gioco di stratificazioni che rende l'insieme sofisticato. I dettagli sono studiati per risultare complementari e naturalmente bilanciati". L'idea è quella di un grand hotel itinerante dove tutto sopra di esclusività, inclusa la carrozza-ristorante con menu a cinque stelle e la serie di cuccette-camere impreziosite con poltroncine dalle forme arrotondate, morbidi divani, tappeti fantasia, quadri e lampade dal sapore vintage. In linea con quel turismo slow e sostenibile destinato nel

prossimo futuro a crescere in risposta ai cambiamenti climatici e come effetto della pandemia in corso, l'Orient Express - La Dolce Vita offrirà esperienze di viaggio da uno a tre notti, con itinerari che metteranno al centro della scena le Alpi, le bucoliche colline toscane, le spiagge siciliane, i patrimoni ricchi di storia, arte e cultura di Milano, Firenze, Venezia e Roma. Una nuova frontiera nel mercato dell'ospitalità di alto livello, che proprio nella capitale vedrà sorgere, nel 2024, in un vecchio edificio ristrutturato ad hoc presso la stazione Termini, il primo albergo italiano del brand: l'Hotel Orient Express Minerva. Ma, come si diceva, l'iconico treno viaggerà anche alla volta di Parigi e delle fascinoso Istanbul e Spalato: con la sua livrea firmata sempre Dimorestudio, contraddistinta da sfumature dal blu scuro all'azzurro ai marroni fiammati e intensi, non sarà difficile riconoscerlo. ■